IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 183 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 9 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'ordinamento della milizia mobile

Alla vigilia della discussione, che la Camera dei deputati, stava per iniziare del disegno di legge, onde era parzialmente modificato l'ordinamento dell'esercito, noi ci dolevamo che in Commissione parlamentare, integrando le proposte del Governo, non avesse dato forma concreta ai cenni detti nuclei della milizia mobile e mantenesse indefinitamente una condizione di cose, dal relatore giustamente lamentata con vivace linguaggio.

La milizia mobile, perchè cessi di essere ombra e diventi corpo — noi soggiungevamo — deve anche mantenere in tempo di pace tutti gli ufficiali superiori e capitani, che bisognano alla sua mobilitazione, un sufficiente numero di ufficiali subalterni per tutte le cariche speciali, che richiedono speciale cognizione e determinata preparazione tecnica, ed un nucleo di graduati di truppa e soldati proporzionale alle costituende unità di guerra.

E di provvedimenti, corrispondenti a questa direttiva conchiudevamo non trovarsi traccia presso nel disegno di legge, nè nella relazione dell'onorevole Di Salmuzo, la quale appariva a quegli imparziale incerta ed anche, diciamo la parola, schizzosa.

La relazione, con la quale l'onorevole Ministro della guerra ha accompagnato il disegno di legge presentato, viene certamente a colmare in parte questa lacuna ed apre uno spiraglio di luce agli intendimenti dell'onorevole Ministro per una *non costituzione reale* di codesti nuclei.

In essa apprendiamo che nei raggimenti di fanteria il nucleo sarà, *per ora*, formato con 1 ufficiale superiore, 3 capitani, 3 ufficiali subalterni e 900 uomini di truppa, dei quali 3 sottufficiali e 6 caporali maggiori e caporali.

Sono, pertanto, 96 ufficiali superiori, 288 capitani, 288 ufficiali subalterni ed 8640 uomini di truppa, che nella ipotesi della mobilitazione saranno disponibili per la formazione delle unità relative di milizia mobile.

La nuova legge, a differenza di quella ancora vigente, non determina il numero di tali unità, ma unicamente che il numero di ufficiali superiori e capitani disponibili per esse corrisponde appena a 96 battaglioni su tre compagnie ed anche eventualmente nei riguardi degli ufficiali superiori e capitani, ai battaglioni successivamente costituiti in reggimenti. Mancherebbero inoltre alcuni ufficiali per il plotone zappatori, per la sezione mobile mitragliatrici ecc.

Secondo ordinamento vigente dovendosi costituire, all'atto della mobilitazione generale, 53 reggimenti di fanteria, il fabbisogno *minimo* degli ufficiali di mobilitazione sarà di 212 ufficiali superiori, 450 capitani e 318 ufficiali subalterni: indi almeno al minimo 116 ufficiali superiori, 401 capitani ed una trentina di ufficiali subalterni.

Dalle discussioni, che ebbero luogo nel seno della Commissione della Camera, per la quale riferì l'onorevole Salluzzo, sembra doversi escludere la formazione reggimentale, preferendosi l'aumento di un battaglione di M. M. in ciascuno dei 96 reggimenti di linea dell'esercito permanente.

Una soluzione, la quale ha vantaggi ed ha inconvenienti, ma quali non è l'ora di apprezzare nella discussione; ma, nonostante le tante spiegazioni e proposte è insufficiente, sempre che non si intenda di adottare per cotesti battaglioni la forma ternaria.

Se il numero degli ufficiali superiori corrisponde al numero preciso dei battaglioni; non vi corrisponde il numero dei capitani, nè quello dei subalterni: dei primi ne mancano 96; i secondi sono troppi se devono unicamente coprire l'ufficio di aiutanti maggiori, e troppo pochi se devono altresì concorrere al quadro delle singole compagnie.

Evidentemente sono ragioni di bilancio, le quali hanno consigliato il mezzo termine, del quale non può, nel caso presente, dirsi che *in medio stat virtus*, e la bassa intendenza tra le righe la stessa relazione ministeriale con un opportuno *per ora*.

Non saremo noi che rinoveremo appunto all'on. Ministro di avere proporzionato le sue proposte ai mezzi, dei quali poteva disporre; perchè la peggiore politica militare sarebbe quella, la quale attuasse delle condizioni dell'economia nazionale e della finanza pubblica: imperocchè, lungi dall'accrescere la potenza militare della nazione, una siffatta politica ne diventerebbe elemento di debolezza permanente.

Ma se, anche per affrettare il favorevole suffragio del Senato al disegno di legge, ed ottenerne un ritorno alla Camera, una correzione alle tabelle organiche dell'arma, che soddisfi alle accennate esigenze di una buona costituzione della milizia mobile, sarebbe cosa inopportuna; non sarà, tuttavia, inopportuno che il Senato prenda atto della riserva, che è implicita in quel *per ora*, che leggesi nella relazione, ed inviti l'on. Ministro della Camera a dare gradatamente, sollecitamente, man mano che le disponibilità del bilancio lo consentiranno, ai nuclei di M. M. previsti nel disegno di legge, fino a consolidarne l'organizzazione definitiva, ai tipi, sovraccennate ricordato nella relazione stessa, della Landwehr austro-ungarica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Parigi**, 8. — La Commissione senatoriale delle dogane ha protestato presso il Ministro del commercio contro la soppressione doganale, colla quale la Germania ha colpito alcuni prodotti francesi come lo *champagne* e l'acquavite.

La Commissione ha domandato il ritiro delle concessioni fatte a favore di parecchi prodotti tedeschi e specialmente della birra e degli articoli di bigiotteria imitazione ed altri.

Il Ministro ha risposto che disapprova il sistema di imporre rappresaglie senza avere prima esaminato tutte le misure atte a tutelare gli interessi francesi.

(8) **Berlino**, 8. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il Principe di Hohenlohe ha inviato al Presidente del Reichstag le sue dimissioni da Vicepresidente.

(8) **Madrid**, 8. Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi sotto la presidenza del Re.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha informato il Sovrano degli incidenti avvenuti ieri durante la seduta della Camera.

Bulgaria e Austria.

(8) **Vienna**, 8. Il Pres. del Cons. dei Ministri della Bulgaria Malinoff ha dichiarato in un colloquio con un corr. della *Polit. Corr.* che le relazioni bulgare di fronte all'Austria-Ungheria sono improntate ad un carattere di amicizia non turbata, e si dimse soddisfatto del suo recente colloquio con il Ministro degli Esteri austro-ungherico Aehrenthal. Il Congresso panslavo di Sofia non aveva alcun carattere politico e non vi fu alcuna ostilità per l'Austria-Ungheria. Le relazioni con la Rumania sono ottime e le relazioni fra Sofia e Costantinopoli correttissime.

Il Pres. dei Ministri ha affermato che la Bulgaria desidera la pronta soluzione della questione cretese e che essa deve essere riconosciuta quale elemento di pace.

In Cina.

(8) **New-York**, 8. Il *New-York Herald* ha da Pechino: E' avvenuto un sollevamento rivoluzionario nello Yeu-Kiang.

Un forte gruppo di ribelli che portavano una speciale uniforme e che pretendevano, come altra volta i boxers, di essere invulnerabili, ha attaccato la residenza del Governatore.

Si è impegnata una battaglia con le numerose truppe accorse.

I ribelli hanno subito perdite considerevoli.

La questione di Creta

(8) **Parigi**, 8 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Gli ambasciatori di Turchia a Vienna e a Berlino incaricati di riferire circa le intenzioni dei Gabinetti austro-ungarico e tedesco sulla loro partecipazione alla risoluzione definitiva della questione cretese, non hanno dato una risposta concreta.

Si assicura, in base ad informazioni da Londra che Sir E. Grey avrebbe consigliato la Porta a non insistere per il momento nel reclamare la soluzione definitiva.

I circoli politici conservano un'attitudine di aspettativa in attesa soprattutto di ciò che avverrà all'assemblea cretese.

(8) **La Canea**, 8. — I membri dell'opposizione riuniti ieri hanno deciso di chiedere che lasciavano tutta la libertà al Governo per notificare alle Potenze protettrici l'ammissione dei deputati musulmani all'assemblea.

Questa sarà convocata domani.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 0,40. — Il corrispondente da Londra del *Temps* telegrafa che in quei circoli politici si ritiene imminente l'invio di un forte nucleo di truppe a Creta. Le quattro Potenze protettrici procederebbero di pieno accordo con misure energiche per impedire che la questione possa divenire un pericolo per la pace europea.

Il tavolo di un *forte nucleo* di truppe va accolto con riserva. — (S. A. D.)

— Nei circoli diplomatici francesi è molto commentata la notizia, secondo la quale la Convenzione russo-giapponese, relativa alla Mancuria, verrebbe rinnovata al prossimo agosto allo scopo di introdurre delle modificazioni nel testo.

— Si conferma che il Governo ha preso tutte le disposizioni precauzionali per far fronte ad un eventuale improvvisa dichiarazione di sciopero da parte dei ferrovieri addetti alle ferrovie in esercizio privato.

I distretti militari hanno trasmesso le liste dei ferrovieri ancora sottoposti al servizio militare.

L'agitazione dei ferrovieri ebbe quest'oggi una ripercussione anche alla borsa.

Tuttavia si spera ancora che lo sciopero possa essere scongiurato.

— Un telegramma da Budapest dice che l'imperatore Guglielmo assisterà nel settembre prossimo alle grandi caccie, che si svolgeranno a Bellevue, in Ungheria, nei dominii dell'Arciduca Federico.

Si preparano per il ricevimento dell'Imperatore grandi feste.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 8 ore 18. Il Principe ereditario di Hohenlohe-Langenburg, secondo vicepresidente del *Reichstag* e membro del partito conservatore, ha comunicato, in data le dimissioni dalla carica vicepresidenziale.

Questo passo sorprende per le ragioni indicate dal Principe nella sua lettera di dimissioni. Il Principe spiega egli dice, che il partito nazionale liberale,, che insieme al suo partito, lo ha posto alla vice-presidenza, ha sollevato un grido di guerra contro il Cancelliere e che anche il Principe ha creduto così facendo, di eccitazione, che gli pare non sussista più la situazione politica, alla quale egli dovette la sua elezione nel novembre scorso.

Ora è da notare che la posizione dei nazionali liberali rispetto al Cancelliere von Bethmann Holweg si è molto rabbonita dopo la nomina del dott. Lentze a Ministro delle Finanze e che la questione dell'Enclefica si è completamente assopita.

La lettera del Principe risponde perciò ad una situazione, che da dieci giorni non esiste più, diguisachè si direbbe, che da quell'epoca il Principe non abbia più seguito gli avvenimenti.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(8) **Madrid**, 8 — *Camera* — Continuazione della seduta del 7.

Pablo Iglesias, continuando il suo discorso, dice che, di fronte agli orrori della guerra di Melilla e della repressione che ha seguito gli avvenimenti di Barcellona, il partito socialista si è unito al partito repubblicano per protestare, il rabinetto Maura ed impedirgli di ritornare al potere.

A questo punto vive proteste si elevano da alcuni banchi della Camera ed il Presidente, con molta fatica, riesce a ristabilire la calma.

Pablo Iglesias continua dichiarando che gli sembrerebbe lecitumo giungere allo all'attentato personale, pintosto che permettere a Maura di ritornare al potere.

A queste parole scoppia un baccano spaventoso e da numerosi banchi partono proteste.

Il Presidente dichia a che le parole di Iglesias costituiscono un delitto.

Tutti i Ministri, tutti i membri della maggioranza e tutti i conservatori in piedi, esprimono la loro viva indignazione ed appoggiano le parole del Presidente. Tuttavia Maura calma i suoi amici e li invita a sedere.

Il Presidente della Camera invita Pablo Iglesias a ritirare le sue parole, ma l'oratore si rifiuta.

Interviene il *Presidente del Consiglio*, il quale protesta in termini vivaci contro le parole del deputato socialista, e ricorda improverandolo di avere egli tenuto anche fuori del Parlamento analoghi discorsi.

Promette che il Governo applicherà a questo riguardo la legge con severità. L'oratore si è messo in una situazione eccezionale che può essere causa una sanzione da parte del Parlamento.

Questa dichiarazione è accolta da applausi unanimi, che partono da tutti i banchi della maggioranza e da quelli dei conservatori. Maura però non partecipa alla dimostrazione.

Pablo Iglesias fa allora questa dichiarazione: Io non posso nè a compiere dinanzi al tribunali, nè a ritirarmi dalla Camera.

Dopo uno scambio di vedute col Presidente del Consiglio ed un membro del partito conservatore, il Presidente della Camera dichiara che le parole di Iglesias, devono considerarsi come non pronunciate.

(8) **Madrid**, 8. *Senato* - II Pres. del Cons., Canalejas, da lettura del suo progetto legge, che viene designato col nome di *legge-ciambella*, il quale vieta che si stabiliscano nella Spagna ancore Congregazioni religiose fino a che non siano terminati i negoziati in corso tra la Spagna e la Santa Sede.

Madrid, 8. — I giornali suoi unanimi nel deplorare i violenti incidenti avvenuti ieri alla Camera dei deputati.

I giornali ringagone che espressioni come quelle di Iglesias non devono potere essere pronunciate impunemente alla tribuna della Camera, altrimenti viene meno la dignità parlamentare.

I giornali di destra stigmatizzano l'atteggiamento tenuto ieri da Iglesias al suo desiderio di colpire l'immunizzazione delle masse socialiste.

L'*Imparcial*, protestando contro le parole di Pablo Iglesias, vede in esse l'espressione di quegli odi che hanno provocato tre anni di orrori, due anni di disfatte e tre mesi di violenze.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 8. *Camera* - Il Pres. del Consiglio, *Briand*, chiede che l'interpellanza di Jaurès, relativa alla parte presa dalla prefettura di polizia nell'affare Rochette sia unita a quelle dei deputati Laboucq e Cocvaldi, radicali, sullo stesso argomento.

Buisson svolge quindi la sua sullo sciopero degli iscritti marittimi di Marsiglia.

L'oratore critica l'attitudine degli armatori, i quali erano in una volta giudici e parte nel processi contro gli iscritti marittimi ed attacca il Sottosegr. di Stato per la marina, *Chéron*, biasimando vivamente il contegno tenuto da lui durante l'ultimo sciopero.

L'oratore ricorda il viaggio di Chéron a Marsiglia e gli rimprovera di aver violato la legge allorchè scortò nedesi al capitano, fece sbarcare immediatamente l'equipaggio del « Moise » per imbarcarne altri ed inviò Charles Roux e fece cessare due iscritti che si rifiutavano di obbedire.

Il Sottosegr. *Chéron* risponde protestando contro le accuse rivoltegli da Buisson. Egli dice che ha fatto sempre applicare le leggi sociali e che ora sta dovere reprimere i tentativi di disordini. di cui gli iscritti marittimi che venivano inviati allo sciopero avrebbero poi alla fine dei conti sopportato il disastroso conseguenze.

Chéron spiega come egli non sarebbe stato sopruso verso l'equipaggio del « Moise » per farlo imbarcare sopra un altro piroscafo, che spartenava del resto alla stessa Compagnia ed il cui amministratore delegato era presente, ciò che rendeva le operazioni di sbarco e di imbarco assolutamente regolari.

Gli agitatori proclamarono lo sciopero proprio nel momento in cui le macchine si trovavano sotto pressione. Le navi stando per partire, gli indisciplinati furono puniti a giusta ragione, perchè non vi fosse più tempo possibile, se si tolleravano simili atti di indisciplina.

Chéron rileva che dimostrò sempre la più grande benevolenza verso gli iscritti, fino a che questi rimanevano nei limiti della legalità e che egli è sempre cercato di informare i suoi atti agli interessi generali del paese.

Dichiara infine, a nome del Governo, di non accettare l'ordine del giorno puro e semplice, ma di volere un ordine del giorno che esprima fiducia nel Governo.

Nessun altro l'ordine del giorno puro e semplice, viene respinto con 396 voti contro 50.

Si approva quindi un ordine del giorno presentato da Le Bail, che esprime fiducia nel Governo, con 387 voti contro 85.

La seduta è tolta.

UNGHERIA

(8) **Budapest**, 8. — *Camera* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il relatore *Lovay* parlato gorra. del lavoro, elogia l'opera dell'armonia fra la Corona e la nazione, che purtroppo è stata turbata spesso e per troppo lungo tempo. (da Sinistra: Non è mai esistita.)

L'oratore continua: Un mutamento sostanziale si è avuto appena da quando la Monarchia ha cessato di essere una Monarchia tedesca e perciò fu ristabilito il buon accordo fra gli interessi e gli sentimenti fra la nazione e il Re. (Vivi applausi a destra e al centro.)

Il capo *Appongi* partito Kossuth dice che il discorso del Trono non ha soddisfatto ne lui, ne gran parte dell'opinione pubblica.

Rimprovera il Governo di aver fatto le elezioni sulla base di un programma senza contenuto, avendo le casse del Tesoro vuote e facendo uso di tutti gli organi della forza pubblica.

L'oratore muove specialmente campagna, perchè il discorso del Trono identifica la sacra ed inviolabile persona di S. M. il Re colle tendenze politiche della maggioranza.

Sostiene il progetto di indirizzo da lui proposto a nome del proprio partito della Camera, il quale fa fede della fedeltà e della lealtà che pone a S. M. il Re qual figlio dell'Ungheria, e rileva poi la necessità dell'indipendenza dello Stato ungherese, ed i cui punti essenziali sono i seguenti: Esercito ungherese indipendente; territorio doganale indipendente. Banca indipendente.

L'indirizzo proposto da Appony protesta quindi contro il piano eventuale di stanziare le amministrazioni pubbliche.

Riguardo alla riforma elettorale, dice Appony, essi vuole basata in una base del suffragio universale, colla quale situazione vogliono tutelare il carattere nazionale dello Stato ungherese unificato e la superiorità degli intellettuali sui non intellettuali, contemporaneamente vogliono assicurare la necessità delle elezioni. Non vogliamo allargare il suffragio, non però la corruzione elettorale.

Riguardo all'annessione Appony dice: Questo cambiamento è stato riconosciuto da tutti i paesi e quindi è un fatto compiuto. Spetta ancora al potere legislativo di regolare il diritto pubblico di queste provincie. Quando ne verrà il tempo terremo fermi i diritti storici della Corona ungherese, giurati da Sua Maestà in occasione della incoronazione.

Giammai potremo acconsentire ad un ordinamento che, fondato sulla base del suffragio universale, colla quale situazione vogliamo tutelare il carattere nazionale dello Stato ungherese unificato e la superiorità degli intellettuali sui non intellettuali, contemporaneamente vogliamo assicurare la necessità delle elezioni. Non vogliamo allargare il suffragio, non però la corruzione elettorale.

Riguardo all'annessione Appony dice: Questo cambiamento è stato riconosciuto da tutti i paesi e quindi è un fatto compiuto. Spetta ancora al potere legislativo di regolare il diritto pubblico di queste provincie. Quando ne verrà il tempo terremo fermi i diritti storici della Corona ungherese, giurati da Sua Maestà in occasione della incoronazione.

Giammai potremo acconsentire ad un ordinamento che, fondato sulla base del suffragio universale, colla quale situazione vogliamo tutelare il carattere nazionale dello Stato ungherese unificato e la superiorità degli intellettuali sui non intellettuali, contemporaneamente vogliamo assicurare la necessità delle elezioni. Non vogliamo allargare il suffragio, non però la corruzione elettorale.

Il Sottosegr. *Chéron* risponde protestando contro le accuse rivoltegli da Buisson. Egli dice che ha fatto sempre applicare le leggi sociali e che ora sta dovere reprimere i tentativi di disordini. di cui gli iscritti marittimi che venivano inviati allo sciopero avrebbero poi alla fine dei conti sopportato il disastroso conseguenze.

Chéron spiega come egli non sarebbe stato sopruso verso l'equipaggio del « Moise » per farlo imbarcare sopra un altro piroscafo, che spartenava del resto alla stessa Compagnia ed il cui amministratore delegato era presente, ciò che rendeva le operazioni di sbarco e di imbarco assolutamente regolari.

Gli agitatori proclamarono lo sciopero proprio nel momento in cui le macchine si trovavano sotto pressione. Le navi stando per partire, gli indisciplinati furono puniti a giusta ragione, perchè non vi fosse più tempo possibile, se si tolleravano simili atti di indisciplina.

Chéron rileva che dimostrò sempre la più grande benevolenza verso gli iscritti, fino a che questi rimanevano nei limiti della legalità e che egli è sempre cercato di informare i suoi atti agli interessi generali del paese.

Dichiara infine, a nome del Governo, di non accettare l'ordine del giorno puro e semplice, ma di volere un ordine del giorno che esprima fiducia nel Governo.

Nessun altro l'ordine del giorno puro e semplice, viene respinto con 396 voti contro 50.

Si approva quindi un ordine del giorno presentato da Le Bail, che esprime fiducia nel Governo, con 387 voti contro 85.

La seduta è tolta.

UNGHERIA

(8) **Budapest**, 8. — *Camera* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il relatore *Lovay* partito gorra. del lavoro, elogia l'opera dell'armonia fra la Corona e la nazione, che purtroppo è stata turbata spesso e per troppo lungo tempo. (da Sinistra: Non è mai esistita.)

L'oratore continua: Un mutamento sostanziale si è avuto appena da quando la Monarchia ha cessato di essere una Monarchia tedesca e perciò fu ristabilito il buon accordo fra gli interessi e gli sentimenti fra la nazione e il Re. (Vivi applausi a destra e al centro.)

Il capo *Appongi* partito Kossuth dice che il discorso del Trono non ha soddisfatto ne lui, ne gran parte dell'opinione pubblica.

Rimprovera il Governo di aver fatto le elezioni sulla base di un programma senza contenuto, avendo le casse del Tesoro vuote e facendo uso di tutti gli organi della forza pubblica.

L'oratore muove specialmente campagna, perchè il discorso del Trono identifica la sacra ed inviolabile persona di S. M. il Re colle tendenze politiche della maggioranza.

Sostiene il progetto di indirizzo da lui proposto a nome del proprio partito della Camera, il quale fa fede della fedeltà e della lealtà che pone a S. M. il Re qual figlio dell'Ungheria, e rileva poi la necessità dell'indipendenza dello Stato ungherese, i cui punti essenziali sono i seguenti: Esercito ungherese indipendente; territorio doganale indipendente. Banca indipendente.

L'indirizzo proposto da Appony protesta quindi contro il piano eventuale di stanziare le amministrazioni pubbliche.

Riguardo alla riforma elettorale, dice Appony, essi vuole basata in una base del suffragio universale, colla quale situazione vogliono tutelare il carattere nazionale dello Stato ungherese unificato e la superiorità degli intellettuali sui non intellettuali, contemporaneamente vogliono assicurare la necessità delle elezioni. Non vogliamo allargare il suffragio, non però la corruzione elettorale.

Riguardo all'annessione Appony dice: Questo cambiamento è stato riconosciuto da tutti i paesi e quindi è un fatto compiuto. Spetta ancora al potere legislativo di regolare il diritto pubblico di queste provincie. Quando ne verrà il tempo terremo fermi i diritti storici della Corona ungherese, giurati da Sua Maestà in occasione della incoronazione.

Giammai potremo acconsentire ad un ordinamento che, fondato sulla base del suffragio universale, colla quale situazione vogliamo tutelare il carattere nazionale dello Stato ungherese unificato e la superiorità degli intellettuali sui non intellettuali, contemporaneamente vogliamo assicurare la necessità delle elezioni. Non vogliamo allargare il suffragio, non però la corruzione elettorale.

Dopo il discorso del conte Batthiany, che è accolto da vivi applausi da parte dell'Estrema Sinistra, la seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 8. — *Camera Comuni* — Si approva per alzata e seduta il *bill* riguardante l'esonero dai.

La seduta è quindi tolta.

FINLANDIA.

(8) **Helsingfors**, 8. — Il Senato ha deciso di promulgare la legge relativa alla Finlandia, ratificata dall'Imperatore.

Il ricorso che è stato annunziato contro una simile decisione, ha formulato proteste contro tale promulgazione.

La Facoltà giuridica italiana in Austria.

(8) **Vienna**, 8. Il *Fremdenblatt* (ufficioso) scrive:

In seguito all'aggiornamento del Consiglio dell'Impero fu interrotta la discussione nella Commissione del Bilancio sulla creazione della Facoltà giuridica italiana che era arrivata fino alla chiusura della discussione generale, cosicchè il compimento ne resta riservato alla sessione autunnale.

In questi giorni un più parti come espresa la opinione che il pericolo per la Facoltà dell'istituzione provvisoria della Facoltà, mediante trasferimento da Innsbruck a Vienna dell'Istituto universitario italiano sorto a suo tempo a Wilden.

In contraddittorio il giornale ritiene dalla storia della Facoltà di Wilden che se questa fu istituita provvisoriamente in via di Ordinanza non si trattava allora che di riunire le tavole italiane esistenti all'Università di Innsbruck in un Istituto speciale diviso dall'Università.

Il nesso però fra tale Facoltà e l'Università di Innsbruck rimase sempre tanto e vero che le promozioni dovevano fino ad ulteriore ordine avere luogo all'Università di Innsbruck.

Dopo ciò i noti fatti di Innsbruck ne impedirono il funzionamento, la Facoltà provvisoria giuridica e di scienze con lingua di insegnamento italiana ad Innsbruck venne anche formalmente soppressa il 31 dicembre 1905 in seguito a decreto ministeriale del 18 settembre 1905.

Da ciò risulta che non si può parlare di una continuità della già esistente Facoltà suaccennata, e che perciò non può venire presa in considerazione un trasferimento per quanto provvisorio da Innsbruck in altro luogo.

BANCHE e SOCIETA'

Società nazionale di servizi marittimi.

La nuova Società che ha assunto i servizi marittimi, in sostituzione della *Nav. Generale Italiana* ha indirizzato al mondo commerciale la seguente circolare.

« Abbiamo l'onore di portare a conoscenza della S. V. che con atto in data 12 giugno 1910 per Notaio Umberto Serafini di Roma si è costituita la *Società nazionale di servizi marittimi* che, in base alla legge 13 giugno 1910, N. 366, a partire dal 1° luglio prossimo, assume l'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi della Sicilia, Sardegna, e per la Tunisia, la Tripolitania, l'Egitto, il Levante, il Mar Rosso, lo Zanzibar, l'India e la Cina.

« La rappresentanza della Società e la gestione degli affari sociali sono affidate ai Direttori signori cav. Umberto Bresso e cav. Arturo d'Amico, ai quali è conferita la firma sociale, che potranno spendere separatamente per tutti gli affari di ordinaria amministrazione e per le riscossioni e quietanze in genere.

« *Società nazionale di servizi marittimi* ».

Banco di Napoli.

Situazione al 30 giugno:

	al 20 giugno Lire	al 30 giugno Lire
Cassa	210.800.000	219.100.000
Specie metalliche di miniere	215	315
Portafogli ai piazze italiane	127.900.000	133.700.000
Anticipazioni	24.900.000	25.600.000
Fondi sull'estero presso corrispondenti e cpci	52.300.000	58.100.000
Circolazione	383.400.000	398.100.000
Debiti a vista	50.800.000	55.100.000
Depositi in cp fruttifero	32.100.000	30.600.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	68.28 %	65.89 %

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali inglesi.

(8) **Londra**, 8. — Sull'inizio delle manovre navali inglesi, che susciteranno un grande interesse nella stampa e nei circoli tecnici per l'enorme attenzione che esse avranno, è mantenuto il segreto assoluto.

I critici navali temano di indovinare, con una serie di presunzioni, quale sarà il tema di svolgimento, ma nessuna delle ipotesi sembra corrispondi completamente alla verità.

Alcuni supponevano che le cinque grandi flotte partecipanti alle manovre si proliggessero lo scopo di riconoscere, dedendo la direzione dello Stato maggiorese e scotendo le basi del dualismo, volesse aggregare a queste due provincie un terzo corpo.

Il Sottosegretario di Stato per la marina, Pretyman, ha annunziato l'assegnamento annuale degli ingaggiati durante il periodo della crisi e prega sua Maestà di appigliare i fedeli ingaggiati del raggruppamento del loro diritti e nella difesa dei loro interessi.

L'indirizzo quindi difende le note aspirazioni d'ordine militare.

Il conte *Beauchamp* (partito liberale) dice che il programma del Governo significa una umiliazione della nazione.

Il Governo, adoglienda il Parlamento nello Stato di *ce fere* ha leso la Costituzione.

Una delle riforme più urgenti che dovrà attuare questa Camera è l'attuazione del suffragio universale, che dovrà assicurare la partecipazione un'elemento del popolo pure ristabilire la pace tra Re e Nazione.

Il *deficit* nelle finanze dello Stato che si verifica per la politica delle costruzioni navali, è dovuto all'opera dell'annessione: la colpa ne va data al Ministro degli Esteri, che si compiace della pace di Cancelliere dell'Impero e che avrebbe per poco gettato la Monarchia in una guerra con la Serbia. La cosidetta costituzione della Bosnia è sbagliata. La politica che *ivi si fa* è molto pericolosa.

L'oratore chiede maggiori diritti e maggiore libertà per la Bosnia. Quindi presenta a nome del suo partito suo speciale progetto di indirizzo

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giosuè Carducci — Fr. Enotrio Ladenarda — Ed. Alberto Reber — Palermo.

Che cosa sia questo libro chiaramente lo dimostre l'autore nella sua lettera sparita al prof. Francesco Torraca, col suo sparpaglio una scirra acre e velenosa, perchè dedicò, o forse meglio d'ogni altro, mente e cuore a commemorare per l'Italia il grande poeta dell'età nostra.

Prendendo lo spunto troso da un libro del Torraca di discorsi commemorativi sul Carducci, che egli ritrovai sul suo tavolo, al ritorno d'un lungo viaggio in Oriente, l'A. comincia a procedere col titolo del volume perchè scritto in *grosse lettere rosse*.

Nulla di più naturale! il sole d'Oriente certe malinconie le dà.

Ma quel che è brutto è che il prof. Ladenarda, passando *da* nervosismo in nervosismo dopo avere sgranchiamento attaccato il Torraca, viene alla critica del Carducci, *uomo, poeta, prosatore*. E qui, spiriti cielo! Ma che critica! La compulsione nelle sei cause dell'arse, il giudizio obbiettivo e sincero sull'individuo, che formano la critica vera e serena, sono banditi per dar luogo ad una censura acerba, livida e quel che è peggio personale. Le quale — del resto — non è che la pena di discatere, perchè per volere oltrenbrare troppo la figura del Poeta non riesce neppure ad offuscarla

---

Crisi degli assiomi della Fisica moderna. — Prof. dott. Gustavo Pécsi — Daclè & C. Editori - Roma.

Questo libro diretto specialmente contro le leggi fondamentali che Newton stabilì intorno al moto e contro quelle della costanza dell'energia e dell'entropia, contrappone ad esse un nuovo principio nel quale come il principale di tutte le altre, stema e cioè che il moto in quanto moto (cioè prescindendo dagl'impedimenti che incontra) conserva energia non solo nel suo insieme ma anche durante l'intiero moto.

E poichè il sistema del moto era stato dal grandissimo fisico inglese applicato ai corpi celesti l'A. nella seconda parte della sua opera applica la sua teoria anche a questi, scioglie le obiezioni e manifesta in tutta la sua trattazione la convinzione più irremovibile e più comunicativa interno al suo sistema il quale, come egli dice, *fa la procurate adesioni tra scienziati, costruttori e insegnanti* e sarà capace a dar retto giudizio sui fenomeni del moto ».

La tradnzione che dell'opera ha fatta il prof. Filippo Trucco è assai chiara e comprensibile.

Drapeaux et trophées - Général Niox - Casael. Ch. Delagrave (rue Soufflot), Paris.

L'egregio autore, direttore del Museo dell'Armata agli Invalidi, ha compilato consumore e con valore questa monografia-catalogo illustrato, di tutti i trofei che sono conservati in quel grande Museo, completando così la pubblicazione antecedente dal titolo *l'Hotel des Invalides*.

Un premesso è facile l'intiera come l'opera nel suo insieme sia di eccezionale interesse.

Il generale Niox ha fatto precedere il catalogo da un completo riassunto della storia militare contemporanea francese, facendo seguire descrivendo a tutti gli episodi, e alle circostanze durante i quali i trofei sono stati conquistati.

Grazieosissima è l'edizione e felicissime per nitidezza le numerose illustrazioni.

Idillio Supremo di Salvatore Besso e Francesco d'Alcorso - S. P. E. M. - Torino.

Sotto questo titolo, che è poi il titolo della prima narrazione, sono riunite sei novelle, diverse per questo genere, ma scritte con garbo.

Se non troppo nuove come concetti e un po' stirane talvolta come situazioni, queste pagine sono però felici come colorito e la collaborazione abbinata non ha nociuto per nulla alla naturalezza della descrizione.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'5 contiene:

Leggi concernenti: Maggiore assegnazione al capitolo 143 del bilancio delle poste e telegrafi (parte straordinaria) per l'esere. 1909-910 - Aumento di 38 milioni al conto corrente istituito col tesoro dello Stato per opere e bisogni urgenti nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 - Esercizio provvisorio del bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio fin. 1910-911 a tutto dicembre 1910 - Sulla radiotelegrafia e radiotelefonia - Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min del Tesoro per l'esere. fin. 1909-910.

R. D. riguardanti dispense da talune tasse scolastiche.

RR. DD. riflettenti: Modificazione e approvazione di statuti - Determinazione di zone di servità militare - Erezione in ente morale - Trasformazione di Monte frumentario.

Proroga dell'accordo commerciale italo-brasiliano del 5 luglio 1900.

×

R. Marina — In base al regolamento ed in esecuzione della legge sull'avanzamento dei corpi militari della r. marina, il quadro di avanzamento al grado di capitano medico nel corpo sanitario risulta così formato:

1. Castracane Ismaele - 2. Gargiulo Filiberto - 3. Salnari Raffaele - 4. Troccello Enrico - 5. Gori Alfredo - 6. Sgarbi Giuseppe.

— I seguenti ten. di vasc. con 12 anni di grado assumono la denominazione di « primo tenente »: Bianchi Luigi - Angeli Ettore - Menicanti Giorgio.

— Movimenti: Il cap. di corvetta Franck Angelo dall'Accademia navale a *Fulmine*.

I ten. di vasc. Gabrielli Carlo dalla disponibilità all'Accademia navale - Ferretti Romeo dall'Accademia navale al *Pelicano*.

E' costruzionadate l'imbarco sul *San Giorgio* del ten. di vasc. Schettini Emanuele.

Il sig. Schettini è destinato invece alla difesa di Brindisi.

Il sen. del C. R. E. (cannoniere) Cafaro Raffaele è encomiato dal prestar servizio alla difesa locale di Messina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Modena, 8 — A cazione della trebbiatura un grave disordine è sorto tra la Sezione dell'Ufficio del lavoro e le Leghe socialiste. Una macchina dell'Ufficio del lavoro fu assalita stamani da una colonna di leghisti. Ne nacque un conflitto gli assalitori e i carabinieri. Intervenne però subito la truppa e l'ordine fu ristabilito.

Parma, 8. — La scorsa notte sudcisalmi ladri penetrarono nella centralissima oreficeria Violin nel Corso Vittorio Emanuele e portarono via oggetti preziosi per un valore di oltre 5000 lire.

Il curioso è che l'unica porta d'ingresso non portava traccie di scasso.

Questa circostanza ha destato dei sospetti ed il proprietario, sig. Viola, è stato trattenuto a disposizione dell'autorità.

Firenze, 8. — Il Sindaco e la Giunta dimissionari hanno fatto affiggere un manifesto nel quale spiegano le ragioni per le quali hanno creduto doveroso di presentare le proprie dimissioni. Nel manifesto è detto che le spese del Comune posseggono oggi la somma di L. 800,000 e che il Comune ha un avanzo di amministrazione di lire 440,000 ciò che dimostrare che le finanze del Comune sono in floridissime condizioni.

Lugo, 8 — Grave quanto incidente di poca importanza. I lavori della trebbiatura procedono regolarmente. Le macchine gialle e rosse sono sorvegliate dalla truppa.

I braccianti non addetti alle macchine vengono impiegati in altri lavori. Così viene evitata la discoupazione. che è la causa prima dei disordini.

Anche qui è stato pubblicato il decreto prefettizio che proibisce le passeggiate collettive e gli assembramenti.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria e saranno puniti a norma di legge.

Faenza, 8 — Uno degli effetti dell'agitazione agricola è questo: che, secondo di annunzia, saranno soppresse le esercitazioni militari nella nostra regione, dovendo le truppe restnere ai servizi di pubblica sicurezza.

La notizia è stata accolta dai nostri esercenti e dalla cittadinanza con vivo dispiacere.

Ravenna, 8. — Quanta prima le macchine appartenenti a privati industriali cominceranno a trebbiare. Il ritardo è avvantaggiarano sensibilmente i lavori di mietitura in quelle zone dove manca la mano d'opera.

Continuano per tutto il territorio le perquisizioni operate da drappelli di cavalleggieri e da gruppi di carabinieri.

Provincia Romana

Albano Laziale, 8 (*Fiera*) — In seguito alle dimissioni date dal Sindaco e dalla Giunta ed anche per il telegramma dei 9 consiglieri socialisti che protestavano per il cosiddetto dittatoriale amministrazione comunale, la quale si rifiutava di convocare il Consiglio, il Prefetto di Roma, allo intento di « rendere regolare il funzionamento dei pubblici servizi, ha affidata la temporanea gestione del Comune al Commissario prefettizio comm. Lugaresi Vincenzo, il quale, ieri alle 16, ha preso possesso del suo ufficio.

— Domenica 10 e nei giorni 17 e 24 corrente avranno luogo qui grandi feste e pubblici divertimenti.

Sui progetti della scuola primaria

Intervista del Ministro Credaro.

Bologna, 8, ore 24. Il *Resto del Carlino* pubblica una importantissima intervista col Ministro Credaro. Ve ne trasmetto i punti principali.

Il Ministro, dopo avere rilevato l'importanza che nella futura amministrazione scolastica avrà la Deputazione provinciali di fronte al Consiglio scolastico, affermò che quest'ultimo ha assunto nel progetto di legge testè votato carattere tecnico superiore a quello mai in esso potrà prevalere l'elemento politico elettivo.

Venendo a parlare dell'opposizione fatta durante la discussione dai clericali, disse che essa provenne da incsatta coscienza delle vere disposizioni del progetto di legge. Del resto fu appunto più forte l'opposizione sollevata dai clericali nel paese che quella sorgulla da essi capitanata alla Camera.

Circa l'antonomia comunale osservò che mentre nel progetto Daneo era affidata al Consorzio provinciale la nomina dei maestri, che venivano così spediti come pacchi postali ai Comuni, nel suo progetto è fatta la dovuta ragione ai Comuni, che hanno il diritto di scegliere il maestri sopra una terna.

Il Ministro rilevò poi le differenze in ordine finanziario tra i due progetti. Mentre il progetto Daneo stabiliva una spesa di L. 3.12.900 per l'Amministrazione centrale, quello Credaro ha elevato la spesa a L. 339,900, con un aumento quindi di lire 26.000.

Il progetto Credaro presenta poi, su quello Daneo, un aumento di 500,000 lire per le scuole comunali e di 154,450 lire per le borse di studio.

Altri amenti presenta il progetto Credaro per gli asili e le bibliotechе popolari.

Per quanto riguarda gli stipendi dei maestri il progetto Credaro presenta su quello del predecessore un aumento di L. 2,531,425.

Circa i benefici tangibili che la classe magistrale riceverà dalla nuova legge. Il Ministro rilevò che dal 1° gennaio 1910 i maestri delle scuole urbane nelle città con una popolazione superiore agli 80,000 abitanti percepiranno L. 1700 annue, L. 1500 quelli delle città minori.

— Vorrei - conclude il Ministro - che conservassero che il mio progetto ha carattere esclusivamente tecnico. Io non mi propost mai altro scopo fuori quello di migliorare le condizioni della scuola. Erra chi crede che io abbia vointo favorire o combattere l'una o l'altra delle tendenze manifestatesi e vacate in aspro conflitto durante la discussione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegr. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Roma » con capo Mele.
« Romanie » con capo Mele e Palmaria.
« Konig Albert » con capo Sperone.
« Morea » con capo Sperone, Cozzo Spadaro e Porto Sparia.
« Ultonia » con Venezia e Monte Cappuccini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Esposizione archeologica.

La Società archeologica inglese, che fa ricerche in Egitto, ha aperto a Londra una esposizione degli oggetti ritrovati a Menfi e nelle località circostanti.

Tra gli oggetti esposti meritano nota grandi lastre di pietra incise a figure ed a simboli e ricoperte di pasta colorata, che fanno risaltare con bellissimo effetto le figure e gli ornamenti.

Di tombe con tali notevoli decorazioni ne furono scoperte parecchie ed una fu data al museo del Cairo.

Di un'altra fu permessa l'esportazione ed è quella che si trova a Londra.

Le tombe ritrovate risalgono a 4650 anni avanti l'era volgare. Alcune sono costruite con blocchi di pietra pesanti circa quattro tonnellate e le camere e le porte che conteggono differiscono dalle corrispondenti trovate nelle sepolture finora esplorate.

Intorno al palazzo di Menfi sono stati fatti dei grandi scavi, per cercare di metterne allo scoperto le fondamenta, ma finora sebbene gli scavi abbiano già raggiunta una profondità di trenta metri non sono state ancora raggiunte le pietre di fondazione ricercate.

Negli scavi fu trovato un'enorme pezzo di un cancello di bronzo, che certamente è stato fuso più di seimila anni fa.

Un manoscritto ebraico in Cina.

Fra i numerosi manoscritti e documenti di ogni specie riportati in Francia dalla missione Pelliot nel Turkestan cinese vi è un frammento di un manoscritto ebraico, uno dei più antichi testi ebraici conosciuti attualmente. Il signor Philip Berger che l'ha esaminato e ne ha reso co to nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Francia, dice che si tratta di una preghiera, formata di passi tratti dai Salmi e dai Profeti e un bel carattere chiaro quadrato, con un sistema di vocalizzazione ancora assai rudimentale.

Questo foglio ora ripiegato su se stesso e doveva essere legato addosso dal suo proprietario. Il signor Berger l'ha studiato col concorso del dott. Mosè Schwab, ed ambedue ritengono che il documento debba datare dell'VIII o del IX secolo dell'era volgare.

Queste conclusioni sono adottate dal signor Euling, una autorità in simile materia.

Questo documento offre inoltre molta rassomiglianza col documento siriaco-persiano riportato dal Turkestan orientale dal signor Stein e che data presso a poco dalla stessa epoca. Questo documento deve verosimilmente avere appartenuto ad un mercante ebreo recatosi colà dalla Arabia e vi è ragione di credere che sia stato trascritto appunto in Cina.

Questa ipotesi è tanto ammissibile perchè i paesi di Arabia non possedevano allora una carta simile.

Scoperta di mosaici.

Il signor Le Courneau, in missione a Salonicco e autore di ben lavori sulle chiese bizantine di quella città, continuando le sue ricerche di Eske-Djouma gli studi cominciati nel 1908 ha ritrovato nelle arcate di quella Basilica, dei mosaici decorativi di bel disegno e di rara armonia: penne di pavone chiuft di fogliame, uccelli e serpenti allacciati, ecc.

Egli ha pure sbarazzato di uno spesso strato di intonaco le colonne in cipollino e in verde antico.

Scienze e Lettere

Onoranze a Schiaparelli

(S) **Savigliano,** 8 — La Giunta Comunale ha deliberato l'erezione di un monumento a Giovanni Schiaparelli.

Il Credito agrario in Francia.

Da un rapporto del Ministro d'Agricoltura francese sul funzionamento del Credito agricolo, risulta che alla fine del 1908 agivano in Francia 94 Casse regionali, le quali disponevano di 58,747,352 lire sottoscritti il fondo anticipato dallo Stato:

Di questo fondo furono per la prima volta anticipati dallo Stato L. 964,325 a lunga scadenza, e cioè oltre 5 anni, in applicazione della legge 22 dicembre 1906 per l'istituzione di 17 Casse regionali.

Distinguendo le operazioni fatte in base alla legge del 1899 (prestiti a scadenza di 5 anni) e quelle fatte in base alla legge del 1906 (a termine più lungo) il Ministro dà le seguenti notizie:

Per le operazioni di credito ordinario (legge 1909) le Casse disponevano di:

Capitale versato	L. 11,218,486
Riserva fino al 1907	» 1,481,168
Anticipazioni dello Stato	» 35,783,027
Depositi	» 1,000,000
Totale	L. 49,482,681

Il totale dei tre primi capiti rappresenta un aumento di L. 1,152,216 in confronto al 1907. Furono scontati 108,791,847 lire di effetti con un aumento sul precedente esercizio di quasi 25 milioni.

***

Le Casse regionali fecero con le Casse locali operazioni per L. 86,615,475 contro L. 68,865,222 dell'anno precedente e vi fu una piccola diminuzione di 137,556 lire nell'ammontare dei prestiti per capitali di giro, mentre crebbero di 15,788,992 i prestiti nuovi. Il saggio dello sconto delle Casse regionali si mantenne intorno al 3 0/0.

Le spese generali sono in aumento.

Da un totale di L. 197,444 nel 1907 a 241,986 nel 1908 con una media di 0.28 su 100 lire di capitale investito nel primo anno e poco più del 0.27 nel secondo.

Un notevole aumento presentano le riserve, che da L. 1,481,168 nel 1907 passarono a 2,068,350 nel 1908, con un aumento di più di un terzo.

***

Anche riguardo alle operazioni delle Casse locali si passa con uno sviluppo sempre maggiore da 70,764,456 a 91,950,864 con una differenza in più di 20 milioni.

I prestiti collettivi a breve scadenza concessi a Sindacati e Cooperative agricole raggiunsero circa 19 milioni. Il saggio dell'interesse varia in media da 3 1/2 a 4 1/2 per cento. La riserva è cresciuta da 739,401 a 967,308 lire.

Un notevole sviluppo presentano le riserve, che da L. 1,481,168 nel 1907 passarono a 2,068,350 nel 1908, con un aumento di più di un terzo.

***

Anche riguardo alle operazioni delle Casse locali si passa con uno sviluppo sempre maggiore da 70,764,456 a 91,950,864 con una differenza in più di 20 milioni.

I prestiti collettivi a breve scadenza concessi a Sindacati e Cooperative agricole raggiunsero circa 19 milioni. Il saggio dell'interesse varia in media da 3 1/2 a 4 1/2 per cento. La riserva è cresciuta da 739,401 a 967,308 lire.

La legge del 1906 è stata prodiga di grandi servizi all'agricoltura e moltissime Società sono sorte collo scopo di approfittarne. I prestiti autorizzati da tale legge sono concessi alle Cooperative per mezzo delle Casse regionali e possono raggiungere il doppio del capitale della Società.

Sono rimborsabili in un termine massimo di 25 anni.

Nel 1908 (primo anno del funzionamento della legge) furono mutuate 964,325 lire da 29 Cooperative, che avevano un capitale complessivo di L. 576,724.

Nei primi 8 mesi del 1909 sono sorte 35 nuove Cooperative agricole, che hanno mutuato per lire 1,024,854.

Da principio le Casse regionali erano guardate con differenza dai grandi istituti di credito, ma in seguito si loro regolare funzionamento ben presto vaio in essi valido aiuto e diventate clienti ricercati.

In fine, la relazione ministeriale ci dice che nel periodo di 10 anni durchè le Casse di Credito agrario funzionano in Francia, furono concessi più di 41 milioni di prestiti agli agricoltori, con liquidazione e trascrivibili perdite di fronte agli ottimi risultati complessivi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Da una commovente novella di Paul Bourget, Sarge Lasset ha tratto un dramma in tre atti intitolato « Un caso di coscienza» che è stato rappresentato con eccellente successo alla Comédie Francaise.

Eccone il soggetto:

Il conte di Rocqueville ha saputo che uno dei suoi tre figli è bastardo. Quale? La contessa interrogata rifiuta di rispondere. Il vecchio gentiluomo si ammala. Egli manda a chiamare i suoi figli e vuole denunziare loro la colpa della loro madre e seminare così fra loro la divisione e lo odio. Egli è colpito da una sincope. Il medico, che conosce le credenti intenzioni del conte prolungherà la sua vita mediante un salasso o lo lascerà morire? Tale è il caso che si pone davanti alla sua coscienza. Il medico non esita, cava sangue al moribondo che ha abbastanza forza per ricevere i suoi figli.

All'ultimo momento il conte tace. Egli muore senza aver rivelato il terribile segreto dopo avere abbracciato con eguale tenerezza i suoi tre figli.

×

Lirica. — Concorso da canto al Conservatorio di Parigi:

Per uomini:

1° premio: signori Firmont (classe Imbert de la Tour) e Cozy (Casenave).

2° premio: signori Pasquier (Hattich), Chaillon-Mounchay (Casenave), Capitaine (Cazeneuve).

1° accessit: signori Clamzure (Casenave), Rouvre (De Reszke) e Blunt (de Marsi).

2° accessit Ilmbart de la Tour). Hopkins (Hattich), Descols (Imbart de la Tour).

Per donne:

1° premio: signorine Wuillaume Lavobert (Engel) Prudier (Hettich), Bernard (Dubulle).

2° premio: signorine Guillement (Berton), Alavoine (Hettich), Kirsch (de Marsin), Calvet (de Reszke).

1° accessit: signorina Courso (Hettich, Thévenet (Dubulle), Lubin (de Martin), Philippot (Imbart de la Tour), Werfaine (Lorrain).

2° accessit: signorine Charrières (Dubolle); Louyrette (signorina Grandjean), Vados (Engel: Giubin (Lorrain): Venegas (Dubulle), Lolotte (Casenave), Arcos (Dubulle).

×

Arte — Prezzi di maioliche artistiche vendute all'asta a Parigi.

Grande piatto in antica maiolica di Rouen 1593 franchi. Piccolo piatto fondo in antica maiolica di Faenza 1980 fr. Coppa in antica maiolica di Faenza 2720. Piatto fondo in antica maiolica di Deruta a riflessi metallici 2600. Coppa in antica maiolica di Gubbio 1900. Gran piatto in antica maiolica ispano-moresca 3310.

×

Negrologio. — Il compositore Bourgault-Ducoudray professore onorario al Conservatorio di Parigi, è morto giorni sono, nella sua proprietà di Vernouillet, (Seine-et-Oise).

Aveva ottanta anni, essendo nato a Nantes il 2 Febbraio 1840. Nel 1862 ottenne il primo Gran Premio di Roma.

Egli pubblicò: « Ricordi di una missione musicale in Grecia e in Oriente » (1876). « Trenta melodie popolari di Grecia e di Oriente ».

Professore di storia e di estetica della musica al Conservatorio, diede all'Opéra « Thamara » opera in due atti che ebbe un grande successo.

Egli aveva scritto uno « Stabat Mater » nel 1868, una fantasia in « ut » minore per orchestra (1877), « sinfonia corale » (1879), « Carnevale d'Atene » (1881), la musica di scena per « Figli di Gibele » dramma rappresentato all'Odéon, ecc.

Lascia inoltre due opere inedite su soggetti regionali.

Il maestro Bourgault-Ducoudray era Ufficiale della Legion d'Onore e decorato della medaglia militare.

(S) **Versailles,** 8. — L'ex deputato Giorgio Berger, membro dell'Istituto, è morto stamane.

Ingegnere e critico d'arte, membro dell'Accademia di Belle arti di Parigi era nato in quella città nel 1834.

Aveva avuto parte notevole nella preparazione di tutte le Esposizioni di Parigi specialmente in quanto si riferiva alle sezioni artistiche.

Anche professore d'arte e di estetica alla Scuola di Belle arti di Parigi era autore di molte pubblicazioni notevoli.

TELEFONO DELLA ROMANA
LIRE OTTO MENSILI

NOTE AGRARIE

Bollettino della Federazione dei Consorzi agrari.

Perfosfati minerali e scorie Thomas. — La situazione di questi due mercati rimane quale fu indicata nei precedenti bollettini.

Nitrato sodico. — Mancanza di affari in Italia e permanente debolezza ai mercati del Nord. Anche la statistica della produzione di giugno ha superato quella del mese corrispondente dello scorso anno e per quanto si abbiano buone speranze di vendite per il consumo, pare è presumibile che gli *stocks* peseranno alquanto sul mercato.

Solfato ammonico. — Nuova ripresa di sostenutezza di quota a lire 71 cif. Genova ed altri porti del Mediterraneo, consueti aumenti per l'Adriatico.

Solfato di rame. — Si mantengono alti i prezzi fra i 93 e 95 lire al quintale alle fabbriche - per le ultime consegne.

Drammi di terra e di mare

Scoppio in un'officina di gas.

(S) **Meaux,** 8. E' avvenuta oggi una formidabile esplosione nelle officine del gas, nell'apparecchio regolatore, situato vicino al gasometro.

Sette persone sono rimaste gravemente ferite.

Cinque di esse sono in pericolo di vita. Si trova tra i feriti anche il direttore dell'officina, Mailiet.

Due treni deviati

(S) **Parigi,** 8. Un treno della linea Arpajon-Lussemburgo ha deviato oggi presso la stazione di Sainte-les-Chartreux; 12 viaggiatori sono rimasti feriti.

I giornali dicono che la macchina del treno 553 partito da Parigi-Orleans alle 6 diretto a Turcey tra Darcey e Verrey-sous-Salmaise (Costa d'Oro). Non vi sono state disgrazie di persone; ma la via è ostruita ed i treni subiranno ritardi considerevoli, specialmente quelli di Modane e di Pontarlier.

Peste a Malta.

(S) **Malta,** 8. Il *Malta Chronicle* dice che tre uomini ed una donna italiana sono morti di peste in 5 giorni. Inoltre, in certi luoghi si avvenuto un gran numero di topi morti. Un altro caso di peste si è constatato il 6 corrente.

Si crede che le misure rigorose prese da parte delle autorità abbiano potuto soffocare l'epidemia.

SPORTS

Ciclismo. — *25.000 lire di premi.* Per la corsa indetta dal *Secolo* che si svolgerà su 2000 km. dal 31 luglio al 14 agosto in 8 tappe, hanno assegnato premi, oltre il Municipio di Roma, il Pres. del Cons. on. Luzzatti, i Ministri Credaro, Spingardi, l'Istituto naz. per l'educazione fisica, l'Assoc. pel Mov. dei forestieri.

Gl'inscritti, essendo ammessa la categoria dilettanti, sono già 156 di cui 95 italiani.

La gita automobilistica nelle Marche.

Ecco il programma itinerario:

9 settembre — Convegno a Fabriano - Partenza a mezzodì - Sassoferrato 13.15 — Arcevia 15,30; 16 — Pergola 17: 17,30 — Cagli 18,30.

10 sett. — Cagli partenza ore 6 — Fario 8 — Fossombrone 8,30; 9,30 — Urbino 10,30: 15 — Pesaro arrivo 17.

11 sett. — Pesaro part. ore 7 — Fano 7,30 — Senigallia 9 — Jesi 11,15 — Ancona arrivo 16.

12 sett. — Ancona part. ore 6 — Osimo 7,30 — Castelfidardo 10,30 — Loreto 10,14 → Recanati 15,30 — Macerata 16,30.

13 sett. — Macerata part. ore 6 — Treja-Cingoli 9 — San Severino 11: 13 — Tolentino 15 — Camerino 17.

14 sett. — Camerino part. ore 6 — San Ginesio 7,30 — Sarnano-Amandola 10: 13 — Faleria-Montegiorgio-Fermo arrivo 16,30.

15 sett. — Fermo part. ore 6 — Porto S. Giorgio 7,30 — Grottammare 9: 12 — Ripatransone 14 — San Benedetto 16 — Ascoli 17.

16 sett. — Ascoli-Acquasanta-Amatrodoco (facoltativa per gli automobilisti e gitanti).

Colazione a Fabriano, Jesi, Loreto, San Severino, Amandola, Grottammare.

Pranzo e pernottazione: Cagli, Pesaro, Ancona, Macerata, Camerino, Fermo, Ascoli.

Aviazione italiana.

(S) **Pantelleria,** 8. Il nostro Umberto Savoia ha compiuto oggi due splendidi voli, uno alle ore 6 di stamane e l'altro alle ore 18, restando in aria per oltre un'ora, trasportando due passeggeri. Egli è partito dall'aeródromo Da Zara ed ha fatto magnifiche evoluzioni per la campagna, innalzandosi fino a 150 metri di altezza.

La folla, che era accorsa da tutti i paesi vicini per assistere al volo, ha acclamato entusiasticamente l'aviatore.

Settimana di aviazione nella Champagne

(S) **Bethenу,** 8 — Il tempo è bello, non vi è alcuna nube nel cielo ed il vento non ha alcuna violenza.

Numerosi biplani e monoplani si innalzano.

In piazza se ne trovano 11 che concorrono al premio della distanza.

Un'aviatrice caduta

Verso l'una del pomeriggio, nel momento in cui la barometra De La Roche si preparava al preso delle signore, si trovava ad un'altezza da 30 a 40 metri, l'apparecchio è precipitato violentemente a terra cadendo a pezzi.

L'aviatrice è stata lanciata in avanti. Numerose persone sono accorse in suo aiuto.

E' stato constatato che essa aveva il braccio sinistro e la gamba destra fratturati e varie contusioni alla testa.

La barocessa, che è rimasta priva di sensi, è stata trasportata all'ambulanza della Croce Rossa.

La barocessa De La Roche, il cui volto era tutto tinto di sangue, è rimasta in sè sufficiente sull'ambulanza ed ha potuto parlare.

Essa ha reclamato contro l'aviatore che, secondo lei, è responsabile dell'accidente. Essa ha detto infatti che, mentre si trovava a rilevata altezza ha visto l'apparecchio di Lindpaintzer passare a breve distanza dal suo.

Lathan ha battuto il record del 150 km. in 2 ore 1' e 8".

Olieslagers però batte poco dopo il record stabilito da Lathan.

Egli infatti percorre i 150 km. in 1 ore 58" e 5" e compie in 2 ore 152 km. 125 metri.

Vengono trasportati nell'hangar i rottami dell'apparecchio della baroncssa De La Roche.

Busan-Varilla eseguisce un bel volo e passa dinanzi alle tribune ad 80 metri di altezza, con un viraggio audace che sorprende gli spettatori.

Latham, che si trovava in aria nel momento in cui è caduta la baroncssa De La Roche, è subito disceso a terra.

Alle ore tre si annunzia che la baroncssa De la Roche è sempre nel medesimo stato e che i medici non possono pronunciarsi al riguardo.

Olieslagers ha battuto il record del 200 chilometri in ore 3.35 1/2' 1/5.

Latham parte a grande velocità per la coppa Michelin.

Olieslagers continua il suo volo con una perfetta regolarità.

(S) **Béthenу** (*Campo di aviazione*), 8. Il dott. Roussel ha dichiarato che la baroncssa de la Roche ha riportato gustro fratture alla gamba, alla braccia ed al bacino: ma non ha alcuna ferita che la metta in pericolo di vita. L'aviatrice sarà trasportata alla Clinica del dott. Roussel a Reims.

Secondo l'inchiesta fatta dai commissari sportivi, risulta che Lindpaintzer non può essere in alcun modo responsabile, nè il suo aeroplano può essere stato la causa.

De Pesronski è caduto su di un campo di grano. Il suo apparecchio si è capovolto e fracassato. L'aviatore è leggermente ferito.

(S) **Bethény,** 8. Un comunicato ufficiali dei commissari della riunione informa che Leblanc ha battuto il record del km. in 3' 12" 4/5 ed il record del 10 km. in 6.33 2/5.

Olieslagers ha coperto 225 km. in 2 ore 55' 6" e 2/5, battendo il record.

(S) (S) **Reims,** 8. La baroncssa De Laroche è stata qui trasportata da Bethény nella clinica del dott. Roussel.

Essa ha sopportato bene il trasporto.

Il dott. Roussel ha subito procedato alla riduzione di tre delle fratture riportate dall'aviatrice ed ha rinviato a domani il seguito della operazione.

Novità, Varietà, Aneddoti

I Sovrani fumatori.

Un giornale belga, *La Tabac*, dà alcune informazioni sui Sovrani fumatori.

Edoardo VII aveva costantemente il sigaro in bocca: nell'intimità preferiva la pipa.

E la pipa preferisce pure Giorgio V che ha conservato questa abitudine di marinaio.

Grande amatore della pipa e del sigaro Guglielmo II si è visto costretto dai suoi medici a rinunziarvi.

Il Re di Grecia fuma sigarette minuscole che getta a metà consumate.

Malgrado i suoi ottanta anni suonati l'Imperatore d'Austria adora la pipa.

Il Re d'Italia è un fumatore intermittente e senza ardore.

Per essere passato da Saint-Cyr il Re di Serbia tiene la pipa in grande stima.

Quanto ad Alfonso XIII, egli fuma con passione, alternando sigari e sigaretti.

Il Re dei Belgi nella intimità, assaporn una grossa pipa di terra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 9 Luglio 1910 — S. Veronica.
Leva il sole alle 4.14 m. — Tramonta alle 7.45 p.
Leva la Luna alle 7.5 — Tramonta alle 10.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 9 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Luglio 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.6	piovoso	Nizza	19.5	2/4 coper.
Arcangelo	13.6	piovoso	Cuneo	17	coperto
Vienna	19.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	18.2	sereno	Malta	22.2	1/2 coper.
Parigi	16.9	piovoso	Palermo	25.8	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temper. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore max.	min.
Genova	19.2	coperto	calmo	23.5	16.1
Torino	18.2	coperto	—	24.5	17.5
Milano	17.6	3/4 coperto	—	27.0	15.1
Venezia	18.4	3/4 coperto	calmo	24.4	17.4
Bologna	18.9	3/4 coperto	—	23.0	15.1
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	1/2 coperto	calmo	21.0	15.0
Urbino	14.9	1/4 coperto	—	23.1	13.4
Macerata	18.8	sereno	—	22.9	13.2
Bari	18.0	3/4 coperto	mosso	24.6	14.7
Napoli	18.2	1/4 coperto	calmo	20.4	15.0
Foggiana	14.8	3/4 coperto	—	20.3	9.2
Tirione	15.1	coperto	—	15.8	8.8
Palermo	21.8	sereno	agitato	26.8	18.8
Messina	23.6	1/2 coperto	calmo	27.1	19.3
Cagliari	18.8	sereno	leggi. mosso	25.0	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali, cielo vario con temporali sparsi; Tirreno mosso o agitato agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.65. Massima assoluta del 6-7 Termometro centigr. massima 25.4 minima 13.2.

Umidità relativa 44 massima. 8.94. Vento a mezzodì S W. Stato del cielo 9/4 nuvolo.

Logogrifo.

Capo con core pronominale
Core con *piede* Rame infernale.
Piede con capo lettera greca
Greco filosofo il tutto reca.

Soluzione del precedente proverbio
CANA-PA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 LUGLIO 1910.

Re Luigi avvocato, con Bellotti Giuseppa

MATRIMONI DEL 5 LUGLIO 1910.

Colafranceschi Pietro commesso, con Andreucci Teresa
Cotronco Giuseppe commerciante, con Bartolani Assunta

MATRIMONI DEL 6 LUGLIO 1910.

Magnoni Bastaselli Giuseppe commerciante, con Bertocci Anzilla.

Felli Antonio, impiegato, con Casalo Francesca
Ciccozzi Concezio, salariato, con Calcolari Elvira
Bertoni Vittorio, falegname, con Lilli Florinda
Bubbali Paolo, commerciante, con Bencivenni Maria
Pallarese Tito, cuoco, con Alessandrini Giulia
Tupparoccani Angelo, agricoltore, con Natali Maria
Molinari Mario, impiegato, con Tani Elettra
Giovannitti Ernesto, impiegato, con Bertini Rosa.

MATRIMONI DEL 7 LUGLIO 1910.

Marcone Enrico, impiegato, con Lanzalaschina Erminia
Lunedì Giovanni, facchino, con Mozzi Annunziata
Berardelli Turi, operaio, con Mazzi Amalia
Gastani Cioschino, vigile, con Patrizzon Caterina
Mannini Guido, impiegato, con Tremacoldi Adelina
Battini Dionisio, impiegato con Salotti Carlotta
De Vivo Pietro, avvocato, con Pavlovieci Nina
Cesaro Luigi, tenente carabinieri, con Fasoli Anna Eleonora.

Morti

Campanella Angelo fu Luigi, Pelemelone S. 38 facchino, ed Tossi Giovanni fu Raffaelmonco, Pucchia, 75, con.
Cerreti Francesco fu Luigi, Lucrezio S. Gregorio 51, con.
Cecchini Ferdinando fu Giuliano, Scala, 40, con.
Cappelli Mario di ignoto, Roma, 10.
Marcellini Anna in Francesco, Farantine, 99, ann.
De Michell Generosa, fu Giuseppe, Ebole, 52, v. Giordani
Diciotti Emma di Antonio, Roma, 31, casa Giordani
Giovannelli Angelo fu Giuseppe, Roccascesa de' Vasci, 88, casacciere, ott.
Carò Amalia di Alessandro, Ro

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 8 luglio - Pres. **Manfredi** - *ore 16.10.*

Tarditi presenta la relazione sul disegno di legge *ordinamento dell'esercito* pel quale il Senato ha accordato l'urgenza.

Per le scuole superiori di commercio

Frola svolge una interrogazione al Ministro d'agricoltura sui suoi intendimenti relativamente all'assetto economico, giuridico e didattico delle scuole superiori di commercio.

Ricorda che, Ministro d'agricoltura l'on. Luzzatti, nominò una Commissione per studiare questa materia; la Commissione ha terminato il suo compito ed ha presentato le sue proposte. Desidera di conoscere quali sono gli intendimenti dell'attuale Ministro sulle conclusioni a cui quella Commissione è venuta.

Perchè avviciniamoci il nuovo anno scolastico possano prendersi i necessari provvedimenti.

Raineri (A. I. C.) fa all'on. Frola che fa presidente della Commissione nominata dall'onor. Luzzatti è grato perchè gli ha offerto il modo di fare alcune dichiarazioni sulle 5 scuole superiori di commercio esistenti in Italia.

Il paese attraversa un periodo di vero risveglio commerciale e però il governo deve allargare gli insegnamenti di quelle scuole o più che mai opportuno.

Ma tutto ciò importa un onere finanziario pel quale occorre rinforzare il bilancio del commercio. Il tempo non ha permesso di far approvare il progetto finanziario per provvedere a questi scopi. Assicura il sen. Frola che alla riapertura del parlamento sarà presentato quel disegno di legge nel quale oltre ai contemplarsi l'onere finanziario, sarà tenuto conto delle opportune conclusioni provvise dall'autorevole Commissione degnamente presieduta dal sen. Frola. La causa dell'indugio fu unicamente finanziaria.

Frola prende atto della promessa e ringrazia.

Bilancio delle Finanze.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio delle finanze, del quale si chiuse ieri la discussione generale.

De Cesare rinnova al Ministro delle Finanze la raccomandazione già rivolta al Ministro di Agricoltura, il quale si dichiarò incompetente, perchè si perfichi la tariffa doganale sugli olii di semi con quelli dell'olio di cotone, e ciò tanto nell'interesse dell'igiene che dell'olivicoltura.

Facta (Finanze). Riconosce che la questione è molto importante e però promette formalmente di farne oggetto di studio.

Si approvano gli articoli del bilancio.

Dopo la semplice lettura si passano allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Modificazione alla circoscrizione territoriale delle Preture della città di Torino.

Maggiore assegnazione di fondi per completare la costruzione di una nuova sede pel Ministero di agricoltura.

Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi

De Cesare osserva che nella legge non è stanziato nessun fondo per la sua esecuzione.

Marcotti G. dice che esistono già laboratori che servendo pel vino per l'olio ecc. possono servire anche pei formaggi. Del resto vi sono fondi di riserva.

Raineri (A. I. C.) ammette che sarebbe meglio fossero stanziati appositi fondi. Ma per la prima applicazione di questa legge crede si possa essere tranquilli. Sinderà il coordinamento dei servizi esistenti a compilatore le frodi nei vari generi alimentari, e prende impegno, quando se ne presenterà il bisogno, di provvedere con apposite stanziamento.

De Cesare prende atto e ringrazia.

Lucchini L. Ha poca fiducia nei risultati di questa legge, dopo l'esperienza fatta per reprimere altre frodi, come ad es. pel burro.

Il progetto contempla diverse contravvenzioni per le quali è comminata la multa, si dovrebbe invece stabilire l'ammenda, per mezzo in accordo con altre leggi analoghe.

Marcotti G. osserva che il progetto è la seconda volta che ritorna dalla Camera al Senato, e quanto ai formaggi sui formaggi continuano con grave danno del nostro commercio di esportazione.

Non ritardiamo dunque più l'applicazione della legge, facendola, per piccoli emendamenti, ritornare alla Camera.

Scialoja raccomanda nella formazione delle leggi tecniche di farne controllare il contenuto giuridico dal Ministero di grazia e giustizia, per evitare gli inconvenienti deplorati dal senatore Lucchini.

Raineri. Riconosce giustissime le osservazioni del sen. Scialoja, e, per parte sua, vi si uniformerà pienamente.

Lucchini e pago che la sua osservazione sia stata trovata giusta; non fa una formale proposta di emendamento, vuol dire che nella legge resterà un errore.

Marcotti. Nota che la inesattezza giuridica accennata nel progetto non era nel progetto ministeriale ordinario, Greco-Orio, ma fu introdotta dalla commissione della Camera.

Scialoja non intende proporre emendamenti. Si limitano a richiamare l'attenzione del Governo e del Senato su una questione che gli sembra importante.

La discussione generale è chiusa. Gli articoli sono approvati senz'altro.

Si approvano quindi, senza che nessuno domandi la parola: la istituzione di una Cassa di maternità;

la conversione in legge del R. Decreto che modifica il prezzo di alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi;

le modificazioni al piano regolatore della zona monumentale di Roma;

l'autorizzazione di vendere a trattativa privata al Comune di Bergamo la caserma V. E.

l'autorizzazione di spesa per la prevenzione degli incendi nei locali dei Musei di Torino;

il miglioramento delle retribuzioni ordinarie agli agenti doganali;

l'autorizzazione a vendere a trattative private alcuni immobili demaniali dell'ex cinta di Alessandria;

l'abolizione dei vincoli per la circolazione degli olii minerali nella zona doganale di vigilanza;

modificazioni agli articoli della legge comunale e provinciale sulla composizione del Consiglio provinciale.

Melodia a nome della minoranza dell'Ufficio Centrale spiega la ragione del dissenso colla maggioranza di esso, rappresentata dalle provincie i cui abitanti sono superiori ai 600.000, i consiglieri provinciali fossero in numero superiore ai 60, così come era stabilito nel progetto approvato dalla Camera.

Mazziotti (Pres. dell'U. C.) trova che il numero di consiglieri sia piuttosto eccessivo che scarso, tanto più colla tendenza che oggi si fa circoli di assottigliare il numero amministrativo e assemblee politiche. Queste le ragioni che consigliarono l'emendamento alla maggioranza dell'U. C.

Del resto il limite massimo di 60 consiglieri è conservato dall'art. 225 della vigente Legge Comunale e Provinciale.

La questione non urge perchè la legge non sarà applicata che dopo la pubblicazione del nuovo censimento, cioè, al più presto, nel 2° semestre del 1912; propone quindi la sospensiva. Approfittiamo di questi due anni per approfondire meglio la questione.

Melodia e **Guala** insistono nel proporre il ripristino dell'articolo approvato dalla Camera.

Luzzatti (Pres. del Cons. e Min. Interno) crede necessari alcuni ritocchi alla legge comunale e provinciale e si propone di concretarli in un disegno di legge nel prossimo novembre.

Come ha osservato il sen. Mazziotti, il progetto non è urgente e perciò gli sembra opportuno di sospendere la discussione rinviandola a quando si discuterà il progetto promesso.

La sospensiva è approvata.

La seduta è tolta a ore 18.45

Le finanze italiane

Discorso del Ministro on. Tedesco

Crediamo di far cosa utile ai nostri lettori pubblicando il testo del compendioso discorso pronunziato dal Ministro del Tesoro, on. Tedesco, sulla situazione delle nostre finanze, facendo precedere delle brevi dichiarazioni del Presidente della Giunta gen. del bilancio on. Fasce.

FASCE. Dopo aver accennato alle ultime variazioni portate nel bilancio di assestamento conchiude che il bilancio 1909-10 si dovrebbe chiudere con 25 milioni di avanzo.

Più difficile sarà la situazione del bilancio futuro, sia perchè non vengono a cessare che in minima parte gli oneri che gravano su di esso, sia perchè non vermo ancora a godere totalmente del beneficio della conversione della rendita, beneficio che sarà sentito soltanto nel 1911-12 per dieci milioni e per venti milioni negli anni successivi. Tutto induce a credere che le entrate aumenteranno come per il passato e che quindi potremo affrontare con una certa sicurezza l'avvenire.

Non bisogna però dissimularsi che, se aumentano le entrate, con maggiore velocità aumentano le spese, ed a questo proposito debbo fare una raccomandazione agli onorevoli colleghi.

Ogni giorno sentiamo dei nuovi onorevoli colleghi che, mossi certamente da nobili sentimenti, vengono a proporre aumenti e miglioramenti a favore di gente che soffre e che lavora; ma non si sente mai un deputato che si preoccupi di quello che merita di esser maggiormente considerato, cioè del contribuente italiano. (*Benissimo!*)

Il contribuente italiano è quello che ha reso possibile il pareggio del bilancio, la conversione della rendita e quegli altri successi finanziari, che hanno aumentato il nostro credito all'interno, ed il nostro prestigio all'estero.

Ma non basta avere il bilancio in pareggio: è necessario che esso presenti tale elasticità che gli consenta di poter far fronte anche a quelle eventualità delle quali il paese ha avuto la dura prova anche in questi ultimi tempi. E ci conforta l'animo che il Paese nostro con audacia civile abbia saputo vincere anche le più dure prove della fortuna. La Camera mi consentirà di rinviare ad altra occasione una più ampia disamina della nostra situazione finanziaria. È concludendo, ripeto che bisogna avere una grande parsimonia nelle spese, perchè, così facendo, potremo guardare con sicurezza l'avvenire. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Discorso del Ministro

TEDESCO, (*ministro del tesoro*). L'onorevole Corniani, col quale mi compiacerò del suo magnifico discorso, intende bene che non è questo il momento per poter trattare i diversi problemi, che egli ha enunciato.

Mi consenta solo la Camera brevi e franche parole sulle condizioni del bilancio.

La brevità mi è consigliata non solo dall'ora del tempo, ma anche dal desiderio di non ripetere ciò che con tanta autorità ampiamente esposero i due miei insigni predecessori, l'onorevole Luzzatti nella sua pregevole pubblicazione, uno dei documenti finanziari più notevoli, e l'onorevole Salandra nel suo onesto discorso del 2 marzo.

La franchezza è oggi più che mai un debito di galantuomo per il ministro del tesoro.

Il cammino della finanza.

Innanzi tutto uno sguardo fugace al passato. Nel periodo di 36 anni, interrotto da una breve parentesi, la finanza italiana, voi lo ricordate, onorevoli colleghi, si svolse fra enormi difficoltà ed eroici sacrifici. Fu col 1898-99 che incominciò l'era della prosperità del bilancio, ma si aprì anche il ciclo dell'amenio paurosa delle spese. Nel dodicennio, dal 1896-97 all'esercizio che si è chiuso pochi giorni fa, il bilancio dei lavori pubblici è salito da 55 a 139 milioni, da 43 a 103 il bilancio della pubblica istruzione, senza tener conto dei 45 milioni, che saranno l'effetto della riforma scolastica, oggi in discussione.

Il bilancio delle poste è aumentato da 58 a 132 milioni, quello di agricoltura da 11 a 31, quello del tesoro da 13 a 34, e si è raddoppiato lo stanziamento del bilancio dell'interno, che da 63 fu portato a 126 milioni. Le dotazioni dei bilanci della marina, della guerra e delle finanze crebbero rispettivamente di 57, 73 e 105 milioni.

L'ultimo decennio fu assai propizio all'attività legislativa. Oltre alle enormi spese, votate dal Parlamento, non mancarono gli sgravi: si abolì il dazio sui farinacei e si ridusse la gabella sul caffè e sul petrolio; diminuì l'imposta sui terreni nelle provincie a catasto nuovo e nel Mezzogiorno e nelle isole; si mitigò la tariffa postale e anche quella ferroviaria per alcune merci e per i viaggiatori di lungo corso. Sono noti i provvedimenti che il Parlamento approvò a favore delle città di Napoli e di Roma e a favore della Basilicata, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna.

Nel quinquennio testè chiuso abbiamo restituito alle società ferroviarie mezzo miliardo, ed abbiamo dato 750 milioni alle ferrovie dello Stato e il bilancio sopporta l'onere degli interessi e dell'ammortamento.

Le entrate hanno subito nel biennio 1907-908, 1908-909 la falcidia di circa 125 milioni per effetto di una eccezionale diminuzione di proventi dei dazi sul grano e sul petrolio e delle tasse sull'alcool, ed in seguito alla eliminazione straordinaria di 25 milioni sull'accertamento delle tasse di fabbricazione.

Inoltre la pubblica economia risentì le conseguenze di una crisi mondiale, di inquisitudini internazionali, delle crisi indigene del vino, degli zolfi, degli agrumi, delle sete e dei cotoni, di il paese fu perosso da grandi calamità, quali il terremoto del 1905, le inondazioni del 1908, il fatale cataclisma del 28 dicembre 1907. Nonostante cause perturbatrici così complesse e gravi, l'Italia potè compiere felicemente la conversione della rendita che sebbene ridotta ha toccato i più alti saggi, e va svolgendo con infaticata alacrità il programma della difesa nazionale, può condurre una vigorosa politica di lavori pubblici, ed affronta arditamente, con mezzi copiosi, il problema della scuola primaria.

Ma quali sono nell'ora che volge le condizioni della nostra finanza? Il presidente del Consiglio, eccellatore di frasi, direbbe: non siamo inquieti, ma pensosi.

LUZZATTI, (*pres. del Consiglio*). Anzi, dica meglio di me! (*Commenti*).

TEDESCO, (*ministro del Tesoro*). Le entrate nella loro prodigiosa evoluzione non ci danno che argomento di sincera letizia; è la corsa vertiginosa delle spese che suscita i gravi pensieri.

La corsa delle spese.

Nel quadriennio che ebbe termine col 30 giugno scorso, le imposte dirette, malgrado la notevole diminuzione del tributo fondiario, per effetto del nuovo catasto e di nuovi cespiti sgravi, salirono di 39 milioni. Un incremento di circa 45 milioni danno le tasse sugli affari, e i dazi di consumo e le privative gittane in più rispettivamente 49 e 74 milioni.

E' considerevole la differenza che si verifica sia nelle entrate effettive, sia nelle spese, tra l prima previsione e l'accertamento. Due studi fr i quali corrono, come è noto, venti mesi.

Nell'esercizio 1907-908 le entrate, meno il dazio sul grano, diedero 108 milioni in più e 137 milioni nel 1908-909, cioè una somma complessiva di 305 milioni di differenza tra la prima previsione e l'accertamento.

Le maggiori spese però ebbero un effetto più sensibile, avendo nel biennio sorpassato la prima previsione per 343 milioni, cioè per oltre 171 mi lioni all'anno.

Paragonando per l'esercizio scorso la prim previsione con l'accertamento probabile (dic probabile perchè, come i colleghi sanno, la chiusura dei conti avviene tra qualche mese), ne risulta un aumento di 140 milioni nelle entrate di 195 milioni nelle spese, ed il nuovo esercizi

1910-11 non era ancora venuto alla luce, e mentre le variazioni alle entrate non raggiungevano i 40 milioni, la previsione delle spese era già superata di circa 76 milioni.

Ancora qualche cifra, che a me non sembra meno istruttiva. Nell'esercizio 1908-1909 le maggiori entrate, escluso il tabacco e il lotto, toccarono i 50 milioni, le maggiori spese ascesero ad 87 milioni, senza calcolare 40 milioni per i danni del terremoto. Nell'esercizio 1909-10 l'aumento delle entrate presumibile si avvicina ai 105 milioni, mentre le maggiori spese superano i 110 milioni, senza calcolare 26 milioni e mezzo per i danni del terremoto. Come vedete gli onorevoli colleghi, le spese hanno un passo più veloce delle entrate.

Ed ora vediamo la situazione dell'esercizio 1909-10.

Il bilancio 1909-910.

L'onorevole Fasce, degno presidente della Giunta del bilancio, col quale altamente mi felicito per l'ottima sua relazione ed anche per le brevi e chiare parole che testè ha pronunziato, non ha potuto tener conto dei risultati del mese di giugno, nè nella sua relazione, nè nel suo discorso di oggi.

Ma nella situazione che mi onoro di presentare alla Camera, ho tenuto conto dei risultati del mese di giugno per le entrate principali. Ecco le conseguenze a cui si potrà presto a poco arrivare. L'avanzo secondo l'assestamento era calcolato in 48.400.000 lire; l'ulteriore incremento delle entrate, che si è verificato dopo la presentazione del bilancio di assestamento, è accertato al 30 giugno 1910 in 47.900.000.

Un aumento veramente prodigioso! Soltanto lo scorso mese di giugno ha gittato 18 milioni! Ed più, in confronto al corrispondente mese dell'esercizio precedente! Probabili maggiori riscossioni nelle entrate minori e probabili economie di bilancio (in questo sono perfettamente d'accordo con l'ottimo presidente della Giunta del bilancio): 15 milioni. Totale dell'avanzo, 111 milioni e 300 mila lire.

Però è da tener conto delle spese, che non sono comprese nell'assestamento per leggi emanate: 26.673.000 lire; per leggi presentate 37.527.000 lire; totale 64.200.000 lire. Perciò l'avanzo discende a 47.100.000 lire. Bisogna però togliere 15 milioni di spese militari, che con un disegno di legge approvato giorni or sono alla Camera e che si trova ora dinanzi all'altro ramo del Parlamento, il Governo ha facoltà di trasportare dall'esercizio 1910-911 a quello 1910-1911. Quindi l'avanzo si riduce a 32 milioni. Da questa cifra bisogna detrarre un minor prodotto netto delle ferrovie di Stato (e speriamo di fermarci qui) di 5 milioni.

E allora l'avanzo si ridurrebbe a lire 27.100.000, della quale somma si debbono togliere i due milioni per la penultima quota di contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza; e quindi si avrà un avanzo depurato di 25.100.000 lire. Questo avanzo è stato calcolato con criteri ispirati alla suprema prudenza; ma io ho fiducia che alla chiusura dei conti esso potrà esser superato di alcuni milioni.

L'avvenire prossimo.

La situazione dell'esercizio 1910-11 si presenta in queste condizioni: nella relazione della Giunta del bilancio sullo stato di previsione dell'entrata si calcola un avanzo di 46.700.000. al quale bisogna aggiungere i 15 milioni, che, come ho detto poc'anzi, dal 1910-11 si trasportano nel 1909-10 per le spese militari: e si ha così un avanzo complessivo di 61.700.000 lire. Da questa somma bisogna togliere 50.840.000 lire per effetti di leggi emanate, di disegni di legge presentati, di adesioni già consentite dal tesoro e di oneri continuativi, fra i quali è compresa la spesa per le truppe in Cina che si spera di poter rispatriare, ma che il ministro degli esteri non ha potuto consentire ad eliminare.

In tal modo l'avanzo si riduce a lire 10.860.000 Su questa somma bisognerà poi computare i due milioni dell'ultima quota di contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza e due milioni per il demanio forestale: e allora si avrebbe un avanzo depurato di 6.860.000 lire.

Mi affretto ad aggiungere che non è tenuto conto di una probabile, e temo certa, diminuzione del prodotto netto delle ferrovie dello Stato, il che naturalmente peggiorerà le condizioni del bilancio.

D'altra parte però le entrate sono stimate con tanta severità che le previsioni per l'esercizio 1910-11 sono inferiori di 21 milioni ai risultati conseguiti nell'esercizio 1909-10, e quindi certamente si può calcolare, salvo l'imprevedibile, sopra un notevole incremento di entrate.

Ma come ho detto poc'anzi, io temo che vi potrà essere un incremento ancora maggiore nelle spese.

Se la nostra opera più efficace non sarà diretta al fine di scongiurare che in questo esercizio l'evoluzione della spesa vada soggetta all'agile ritmo del precedente triennio, è chiaro che, per quanto possano essere lieti i prognostici per l'entrata, il pareggio non potrà essere mantenuto. E perciò, se non vogliamo che pieghino le sane forze del bilancio, e non discenda dalla sua invidiata altezza il nostro credito, se il governo e Parlamento debbono stringere un patto sacro ed inviolabile, il patto d'inspirare l'attività legislativa alla massima prudenza e di graduare le riforme con austera moderazione.

L'istituto parlamentare, sorto per frenare le intemperanze dei Governi nell'imposizione dei tributi e nell'uso del pubblico denaro, è ormai diventato nelle camere elettive di tutti gli Stati il più potente propulsore di spese.

La forza di resistenza alle spese ormai si può dire che non sia rappresentata che dai Governi. Ma la Camera italiana, sia detto a suo onore, può anche ricordare con patriottico orgoglio la grande abnegazione di cui dava prova luminosa nell'ultimo decennio del secolo scorso, cooperando a raggiungervi economie, e imponendosi le più dure astinenze.

Al segno di guardia.

Ora che la finanza italiana è giunta al segno di guardia, non è permesso dubitare che voi, onorevoli colleghi, vorrete dare nuova forza al Governo per impedire che si ricada nel disavanzo.

A questo punto mi conceda la Camera di ricordare le parole che, in nome e con l'autorità della Giunta del bilancio, avevo l'onore di scrivere nel mese di giugno 1908. La Giunta del bilancio, la grande alleata dei ministri del tesoro, manifestava allora la fiducia che il Governo e il Parlamento, risoluti a mantenere intatto l'equilibrio del bilancio, avrebbero saputo resistere a qualunque nuova spesa che non avesse chiaro ed incontestato il requisito della necessità assoluta ed improrogabile. E poi si soggiungeva:

« Ma è anche, stavremmo per dire, soprattutto la pubblica opinione, ecco la coscienza finanziaria che conviene formare, onorevole Cornaggia, che dovrebbe cooperare alla strenua e permanente difesa dell'integrità del bilancio. Se la pubblica opinione, accecata dall'ebbrezza della febbre del progresso, eccitata dai molteplici bisogni, diversi per grado, di importanza ed urgenza, non sia moderata nei suoi facili e generosi impulsi dal freno della responsabilità di coloro che la guidano, e considerando come sottratta alla legge dei limiti la capacità finanziaria dello Stato, e non preoccupandosi dei conseguenti pesi che in modo diretto o di rimbalzo vanno a ricadere sugli omeri dei cittadini, si dimostri proclive a scongiurare il Governo e il Parlamento sulla via delle costose riforme, e non abbia ritegno di chiedere a un tempo, come talvolta avvenne, mitigazione di tributi e aggravio di spese; non è chi non veggia che le replicate spinte, tutt'altro che inefficaci in un paese a regime parlamentare, finiranno per indebolire le più tenaci resistenze e sbarare il bilancio più gagliardo ».

La fermezza e la bontà del Gabinetto, il presidente del Consiglio mi autorizzano a dichiararlo, coincide col pensiero singolo di ciascun ministro, e la più stretta solidarietà ci unisce nell'intento di esercitare un'azione concorde a difesa del bilancio. Ma poichè della politica delle spese il più diretto moderatore è il ministro del tesoro, mi preme dichiarare alla Camera che, pur essendo grato della solidarietà finanziaria agli onorevoli colleghi del Gabinetto, sono disposto ad assumere da solo, se il presidente del Consiglio me la concede, tutta intera la responsabilità di opporre la più energica resistenza alle richieste di nuovi fondi da qualunque parte esse vengano, che non siano determinate da necessità ineluttabili e innoffe-renti di indugio.

La responsabilità io accetterò con animo sereno fino alle conseguenze estreme. (*Commenti*).

Chi guardi da quel grande osservatorio di spese, che è il Ministero del tesoro, e assista, si può dire ogni giorno, al fenomeno che mentre spunta l'una, l'altra muore, chi abbia la ferma convinzione, come l'ho io, e credo di averla dimostrata dichiarato quale presidente della Giunta del bilancio, che, cioè ormai soltanto con la più rigorosa parsimonia si può mantenere il pareggio, deve al programma della limitazione delle spese improbabilmente legare la sua vita ministeriale, se ama la tranquillità della sua coscienza, se ha spirito di pietà per la pace dei contribuenti, se non vuole esporsi all'accusa di aver tradito la fiducia del Parlamento ed i supremi interessi del paese! (*Bene! Bravo!*)

La chiusa.

Onorevoli colleghi! L'Italia, dopo aver cantato due mesi or sono la gloria del 5 maggio, il di pieno di fati, alre gesta dell'epopea nazionale si apparecchia a celebrare fra breve e nell'anno prossimo, anno evocatore di giorni più gloriosi in cui, nella culla del risorgimento, le tavole legislative raccoglievano il grido d'entusiasmo di un popolo redento a libertà. Se gl'italiani si indugeranno a misurare con gli occhi della mente la lunga via percorsa, potranno dire senza iattanza di aver compiuto in un cinquantennio ciò che in altri paesi fu lavoro di secoli. E fra le opere memorande e forse non ingloriose potranno annoverare la costituzione della finanza dello Stato, e avranno ragione di allietarsi che mentre i grandi Stati la cui struttura economica è tanto più salda non riescono ad assicurare che con mezze imposte o con debiti l'equilibrio del bilancio, a noi tocca da dodici anni in buona ventura di registrare avanzi non indifferenti.

A mantenere illesa questa situazione, la quale, se sarà fortificata da un miglioramento della tassa sugli alcools, ci appresterà i mezzi per provvedere alla risurrezione di città così care all'Italia, per dare maggiore vigore all'esercito e all'armata, simboli di fratellanza nazionale, per mandare ad esecuzione tutto il vasto piano di opere pubbliche, per sostenere la lotta vittoriosa contro l'analfabetismo, per aiutare lo svolgimento delle energie agricole ed industriali, per compiere altre riforme, è debito di onore del Governo e del Parlamento vigilare con assoluta solicitudine e con sincero fervore di propositi virili.

Vigiliamo, onorevoli colleghi, sulle sorti ancora liete della finanza italiana, non dimenticando mai che nella robustezza del bilancio e nella bontà del credito dello Stato è gran parte della fortuna economica e sociale della patria! (*Vivissime approvazioni — Applausi generali — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'onorevole Ministro del tesoro*).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il cardinale Cassetta, Vescovo Suburbicario di Sabina: il cardinale De Lai, Segretario della S. Congregazione Concistoriale; mons. De Rego Maia, Arcivescovo titolare di Nicopoli; mons. Koyumdjian, Vescovo di Alessandria, di rito armeno; mons. Vettori, Vescovo eletto di Tivoli; il conte Szecsen di Temerin, Ambasciatore d'Austria-Ungheria, in udienza di temporaneo congedo; il sig. Errazuris Castro, Ministro del Chili, con la famiglia, che si reca pure in temporaneo congedo; mons. prof. Pottier e il P. Hetzenauer, insegnante all'Apollinare.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo al bacio della mano varie distinte persone italiane e straniere.

— La Commissione Biblica, presieduta dal cardinal Rampolla, ha proclamato dottore in sacra bibliche il rev. *Giorgio Hitchcock*, il quale svolse la sua tesi: « I lavori dell'alta critica su Isaia ».

— Mons. Abele Gilbert vescovo di Arsinoe, è stato nominato canonico della Basilica Vaticana.

Banchetto corrispondenti. — Il banchetto che il Sindacato dei corrispondenti romani di giornali italiani ed esteri usi tenere dopo la proroga dei lavori parlamentari, avrà luogo lunedì prossimo (11) alle ore 21.30 al Ristaurant Valiani alla stazione ferroviaria di Termini.

Le adesioni si ricevono presso la Sala del Sindacato dei corrispondenti a S. Silvestro e presso l'Associazione della Stampa, Piazza Colonna.

Camera di commercio ed arti di Roma — Ieri mattina si è riunito in ordinaria adunanza il Consiglio della nostra Camera di commercio.

Presiedeva il vice presidente *Ray*, essendo il presidente Tittoni occupato in altra importante funzione in rappresentanza della Camera stessa.

Erano inoltre presenti i consiglieri Accarelli, Colombo, Corner, Garroni, Mancini Camillo, Pannacchiotti, Sbardella, Vanni, Vannisanti e Zarli.

Si erano giustificati Di Stefano e Voghera.

Assisteva il segretario generale Sciacci.

Dopo le comunicazioni della presidenza, relative alle pratiche in corso per la compilazione del regolamento gener. per l'applicazione della nuova legge sul riordinamento delle Camere di commercio ed alle recenti adunanze del Comitato esecutivo dell'assemblea generale delle Camere, il consigliere *Mancini Camillo* propone d'inviare un saluto ed un plauso al collega Salvati, il quale è in America per lo studio di problemi economici di grande interesse, con quello dell'approvvigionamento delle carni per Roma.

Colombo esprime il suo compiacimento per il risultato ottenuto nelle elezioni del cons. Caretti.

Jacopini Cornier, chiesero alla Presidenza di interessarsi perchè sia istituita una linea commerciale di navigazione fra Civitavecchia e Cagliari per facilitare i rapporti commerciali della Sardegna con la capitale, e che siano concesse sui piroscafi della Società nazionale per la navigazione marittima e fluviale stive piombate pel trasporto dei tessuti.

La Presidenza promise di fare le pratiche.

Garroni richiamò l'attenzione del Consiglio sulla faccenda dei nichelini e si associarono *Mancini C., Corner* ed altri. La Presidenza dichiarò che interporrà i suoi buoni uffici.

(Più di fare quel che viene facendo il Governo in tutti i sensi, non sappiamo che cosa si possa fare, il vero è che anche qui, come a Napoli, si è subito formato una specie di comitato. Aveva ragione Nathan, quando parlava dei *cunctatori*).

N. d. D.).

Vannisanti, a nome specialmente di tutti i commercianti che hanno depositi e magazzini fuori la Porta S. Giovanni, rivolse viva raccomandazione alla Presidenza affinchè sia allontanato il nuovo pericolo minacciato dall'Amministrazione Ferroviaria, di sopprimere il servizio merci a P. V. nella stazione Tuscolana.

Dei pari raccomandò che l'accesso alla stazione Tuscolana sia mantenuto libero, evitando di ritirare in città ed effettuare il transito con grave stima perdita di tempo.

La Presidenza ha dichiarato di essersi già occupata di tali questioni, ma non mancherà di rinnovare vive premure in proposito.

Dopo di che il Consiglio camerale, uniformandosi alle conclusioni della apposite presentate dalla Commissione di contabilità, approvò la liquidazione di quote inesigibili a favore dell'Esattoria Comunale di Roma pel quinquennio 1898-1909, nonchè a rimborsi diversi di tasse.

Esprese poi il proprio parere alla Giunta provinciale Amministrativa in merito a reclami concorso la tassa sugli esercizi e sulle rivendita nei comuni del distretto.

Diede anche parere favorevole in merito alla maggior durata delle stalle delle navi ad Ansio: relatore Zarli. Concesse infine maggiore contributo alle scuola preparatorie per agenti ferroviari, telegrafici e postali, e sovvenzioni alla società per istruzione popolare gratuita e alla società Amatori e cultori di belle arti.

Manifestazione nazionale per Re Umberto I — Per l'anniversario della morte del compianto Re Umberto si sta organizzando

una grande manifestazione nazionale avente per scopo di deporre un lauro di bronzo, opera insigne dello scultore Tascredi Poggi, una sul monumento di Re Umberto a Superga, una sulla tomba di lui al Pantheon ed una sulla Cappella votiva che sarà inaugurata a Monza.

Alle spese necessarie si provvederà mediante sottoscrizione popolare nazionale a 10 centesimi, rinnendo le firme del sottoscrittori in cartelle da presentarsi in omaggio alle LL. MM. e alla Regina Madre.

L'on. Giolitti — L'on. Giolitti accompagnerà in questi giorni la sua figliuola signora Peraggia, ritenendo i medici che quell'aria sia molto confacente per l'estate e poscia, dopo essersi fermato qualche giorno in Piemonte, si recherà molto probabilmente alle acque di Vichy.

Elezione politica al 1° Collegio — Essendo subentrata, dopo il primo momento, un po' di riflessione, le manifestazioni si sono ridotte ad una dozzina! E' qualche cosa.

I socialisti hanno deliberato di portare un candidato proprio, salvo, s'intende, ad appoggiare nel ballottaggio il repubblicano e in mancanza del berretto frigio il democratico.

Per questa sera infatti la Sezione romana del partito democratico è convocata al vicolo Margana 12 per udire le comunicazioni della presidenza, propugnare forse la conferma del cav. Pavoni nella nuova Giunta e decidere sul 1° Collegio.

Questa mattina, pertanto, tutta Roma verrà tappezzata da un grande manifesto del conte Benzicelli, il quale probabilmente poserà such'egli la sua candidatura al 1° Collegio.

Dedichiamo il Blocco rappresenta il periodo più ameno della storia romana, contemporanea!

Pel prof. Filomusi-Guelfi — Domani, alle 10,30, nell'aula della Biblioteca della R. Università, si terrà una solenne adunanza, in cui verrà offerta al prof. Francesco Filomusi-Guelfi una pergamena d'onore, per festeggiare la nomina di lui a senatore.

Mercoledì poi verrà dato al festeggiato un banchetto nel luogo e nell'ora che saranno partecipati agli aderenti.

Chi intende aderire dovrà inviare l'adesione al segretario del Comitato per le onoranze prof. Gaetano Grisostomi, via Artisti 26.

Per la tassa sul bestiame — Essendo stato riferito dall'assessore Caretti che urge provvedere alla nomina della Commissione consigliare per l'esame dei reclami presentati contro la matricola suppletiva della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1908-909 e dei ricorsi in grado di appello contro le decisioni emesse in primo grado dalla Commissione di accertamento della detta tasse per la stagione agraria corrente, essendo necessario che la Commissione stessa cominci i suoi lavori entro il periodo feriale, perchè il Consiglio possa esaminare le sue proposte nella prossima sessione autunnale, la Giunta ha chiamato a far parte della Commissione suddetta i consiglieri D. Augusto Terlonia, avv. Attilio Sansoni e comm. Tommaso Vecchiarelli.

Università popolari. — Lunedì prossimo, alle 6,50, giungeranno in Roma circa 120 soci dell'Università popolare di Milano.

Alla stazione saranno ricevuti dal Comitato direttivo e dai soci della nostra popolare e dai rappresentanti di altri istituti di cultura.

Giovedì 14, alle 17,30, l'Università popolare romana offrirà ai gitanti un rinfresco nei locali della casina Spillmann al Pincio. Il prof. Filippo Tamburini illustrerà il magnifico panorama di Roma che da quel luogo si gode.

Venerdì sera l'on. Brunialti ripeterà, all'Associazione Stampa, una conferenza sul Trentino, illustrata da proiezioni luminose.

Il Municipio offrirà un rinfresco.

Congregazione di carità — Il 5 luglio corrente si è adunata la Deputazione amministrativa della Congregazione di carità, la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Conti consuntivi per gli esercizi 1907 e 1908;

Concessione di lire 6000 al Comune di Roma per un padiglione che porterà il nome della Congregazione di carità, per la scuola all'aperto per i fanciulli poveri malati tracomatosi;

Preventivo di lavori per gli stabili della Congregazione.

R. Istituto di Belle Arti — Nei giorni 10, 11 e 12 luglio dalle ore 11 alle 14 avrà luogo nei locali del R. Istituto di Belle Arti (via Ripetta n. 218) una pubblica mostra di saggi scolastici dell'anno 1909-10.

Federazione marchigiana — Veramente non se ne sentiva il bisogno, tanto che di queste Società regionali ormai in Roma ve ne sono anche di troppo.

Ad ogni modo ecco la notizia che ci viene comunicata:

Negli uffici della Federazione si è adunato un buon numero di marchigiani residenti in Roma per uno scambio di idee sul programma e sull'opera della Federazione politico-economica di imminente costituzione.

Tra gli intervenuti: on. Vecchini, comm. Vitaliani, cav. Fabri, avv. Manzini, geo. Mantelli, maggiore Stipa, cav. Giacomini ed altri: tra le numerose adesioni quelle dell'avv. Zuccagnini, comm. Elia ecc.

L'on. Vecchini presenti il sig. Rodolfo Gabani, il quale espose i capisaldi della futura azione economico-politica della Federazione e del Segretariato che le sorgerebbe a fianco. Si intrattenne a lungo sulla necessità di un organo regionale che possa raccogliere le forze liberali costituzionali, organo che oggi manca completamente.

Sorse una viva discussione sul carattere della iniziativa, per esaminare se essa debba sulla unità di una organizzazione regionale che sappia animare le latenti energie della regione, paralizzare ogni turbativa violenta di rapporti tra capitale e lavoro e promuovere quelle riforme che possano essere di sollievo alle nostre popolazioni ».

Tutta questo è ben detto, ma in questo facciamo concorso anche criteri positivi e chiari.

Onorificenze. — Il cav. Emilio Gabilico segretario particolare del Pres. del Consiglio è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

All'egregio e cor ese funzionario, rallegramenti.

Palazzo di Giustizia — Da oggi in poi le udienze della 2.a e 4.a Sezione della Corte d'appello penale, si terranno al nuovo palazzo di Giustizia.

Vincitori della tombola. — Fino a ieri sera 8 sono pervenute alla Commissione esecutiva della tombola nazionale, tenuta in seguenti cartelle che concorrono alla vincita di 1° premio.

Per le prime tre tombole: Cartella n. 7, Reg. 3442, col 17° estratto, Poggio Imperiale (Foggia); — Cartella n. 25, registro 7017, col 24° estratto, Canosa (Bari). — Cartella n. 84, registro 39460, col 26° estratto, Carrara (Massa Carrara).

Concorrono poi alla ripartizione del premio di L. 75,000 i 3750 assegnati a quello di consolazione di L. 20,000, n. 704 cartelle.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

Madre disumana — Ieri, verso le 8, in casa della signora Giulia Massoni ved. Kornalsky, in via Venezia n. 18 int. 24, la domestica Grosilla Carli, di anni 17, si avventava nella latrina di un foto che gemè nella sudditura.

Alle grida della donna accorse la padrona di casa e, subito dopo, l'agente Andrea Videlio, che riuscì ad estrarre il bimbo.

Il dott. Ernesto Boni, chiamato d'urgenza, riscontrò un cerrificato nel quale dichiarò che la Carli si era sgravata di un feto maceroto dell'apparente età di 7 mesi.

La Carli fu trasportata all'ospedale di S. Giovanni, ove trovasi piantonata a disposizione del perito, al quale fu rinnovato ieri stesso il cerrificato medico.

Interrogata, la Carli negò recisamente di aver procurato l'aborto, affermando di aver tentato di far scomparire nel cesso il feto per sottrarsi al disonore.

Furono sequestrate due bottiglie di medicinali ricostituenti, intanto l'autorità prosegue nelle indagini necessarie.

Malore improvviso — Ieri notte, accompagnato dalla moglie, Giulio, di reddito S. Giacomo, perdeva colto da improvviso malore. Alessandro Nanni, maschera del teatro Quirino.

I sanitari di guardia gli riscontrarono emorragia cerebrale.

Verso le 5 del mattino cessava di vivere.

– Il cantoniere municipale Felice Rei, ieri, verso le 7,45, fu colpito da malore improvviso mentre sorbiva una tazza di caffè-latte nella latteria Corassi in via Leopardi. Accompagnato dalla guardia scelta Serrano all'ospedale di S. Antonio, i sanitari lo trattenevano in osservazione, essendo egli in pericolo di vita.

La costituzione del portiere. — Ieri si costituì al Commissariato di Campo Marzio il portiere Pietro Ottaviani, responsabile di mancato omicidio in persona di Cesare Taliedi. Fu trasdotto a Regina Coeli.

Le furie di un alcoolizzato — Ieri alle 14.45 l'ing. Arnaldo Bianchi, di 40 anni, abitante in via Adriana n. 5, richiese d'urgenza l'intervento degli agenti di P. S. del Commissariato di Prati, in casa sua, perchè il portiere, a nome Antonio Lama, di anni 31, un alcoolizzato abituato a litigare specie con la moglie per motivi di interesse, stava commettendo atti vandalici, vomitando i mobili della portineria ed incitando timore a tutti gl'inquilini.

Accorsero il brigadiere delle guardie di città G. B. Bulgarini e gli agenti Zappulla, Feracchi, Germani, Rossi e Tripi. Ma Al Lama, che erasi rifugiato, in preda alla massima eccitazione, presso le scale che conducono alla soffitta attraverso delle stabile, il minacciò di morte se gli si fossero avvicinati.

L'infelicetto portiere, infatti, si era armato d'un fucile, che per fortuna non era carico, e d'un lungo coltello acuminato a manico fisso. Il brigadiere Bulgarini e la guardia Zappulla, sintati dagli altri accorsi, lo si affrontarono ed impugnando le rivoltelle per intimorirlo, riuscirono ad arrestarlo dopo un accanita colluttazione, nella quale il Lama riportò una lieve escoriazione all'occhio destro. L'indiavolato portiere è stato deferito all'autorità per oltraggio, minaccie, violenze e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Tra due ciclisti — Iersera alle 20,30, in via dei Coronari, la settantenne Anna Cifoni fu investita, mistemmo, che da due ciclisti, i quali saturalmente si dileguarono.

A S. Spirito le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la tennero in osservazione.

Il solito errore — Ieri, nella sua abitazione in via dei Pontefici 21, la ristoratrice Annetta Vitali ha ave per labagite un bicchiere di acetonella, scambiandola per acqua.

A S. Giacomo le prestiarono la lavanda dello stomaco, mantenendola in osservazione.

Chiuino per confetti — La bambina Annita Ricci, di 8 anni, scambiando per confetti le pastiglie di chinino di Stato, che le era stato affidato dalla Croce Rossa, che presta servisio nella campagna romana, da regalo ad una sua sorellina Jolanda di 3 anni, questa le trangugiò e fu presa da violenti dolori.

Trasportata a S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Incendio — Iersera alle 23,30, nel fondo di Angelo Amaselli, in via del Gelsomino 30, fuori porta Cavalleggeri, circondi furono circa 3 quintali di fieno, depositato in un'antica fornace, ed appartenente al proprietario Agostino Federici.

Accorsero i vigili di via Genova e di piazza Rusticucci agli ordini del tenOlivieri, e il delegato Istrona con vari agenti. Il fuoco fu subito spento.

Un cavallo ed un mulo, che si trovavano in un vicino acciaia alla fornace, furono tratti in salvo.

I danni ascendono a L. 30.

Morte misteriosa — Narrammo ieri della morte improvvisa di Francesca Jannicelli.

Questa morte, per la circostanze in cui era avvenuta, aveva suscitato molti dubbi e molti sospetti.

Ora, con l'autopsia eseguita ieri sera, ogni dubbio o ogni sospetto è svanito.

La disgraziata Jannicelli è rimasta vittima di una congestione cerebrale.

Ferimento tra carrettieri — Iersera, verso le 18,30, sulla strada provinciale Roma-Frascati, in località Vermicino, il carrettiere Nazzareno Cellitani litigò con alcuni suoi compagni che gli avevano rubato una coperta.

Dalle parole passati bur presto a vie di fatto, uno di costoro, certo Vincenzo, non meglio indicato, scagliò contro il Cellitani un colpo di rivoltella, ferendolo alla guancia destra.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

La polizia ricerca attivamente il feritore.

Disgrazia del giorno — Iersera alle ore 19,15, in via del Leoncino, il falegname Carlo Carriser, radde da una scala a pioli alta 3 metri, riportando contusioni alla testa e all'occhio sinistro, giudicate all'ospedale di S. Giacomo guaribili in 8 giorni.

MONTE DI PIETA.

Sabato 9 luglio 1910 - La 1ª *Castodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 31 luglio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 11 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3,50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera, la vasta sala era affollata e di un pubblico scelitissimo.

Si cominciò col far sentire il Ferruccio Garavaglia e dirgli tutta l'ammirazione che hanno per lui quanto sono persone colte ed intelligenti d'arte a Roma.

Di più Garavaglia aveva scelto una delle tragedie del grande teatro shakespeariano, più difficili a interpretarsi: *Re Lear*.

E' inutile aggiungere che Garavaglia, accolto da principio con un simpatico che gelido veramente falsa raggiungono appena la metà del due o tre per cento, di quelle sequestrate come dubbie e non della massa generale.

E' evidente che i depositi appresentati dal pubblico sono esagerate, poichè, le monete di nichelio savanno accettate da tutti gli uffici governativi, oltre che caubiati a vista dalle Tesorerie provinciali fino al 30 giugno 1914, l'allarme deve ritenersi ingiustificato.

Ministero Interno.

Nella relazione di giovedì ultimo furono da S. M. il Re, firmati i seguenti provvedimenti:

Modificazione dell'art. 8 del R. D. 20 febbraio 1910.

Legge che dichiara festa nazionale il giorno centenario della nascita di Camillo Cavour.

Legge che autorizza la spesa di lire 50,000 quale concorso dello Stato per la erezione di un monumento al Mille di Marsala.

Legge sulla ricomposizione del Comune di Fiesole con l'aggregazione di alcune sue frazioni al Comune di Firenze.

Costituzione della sezione elettorale politica di Rozzano in Comune nel Collegio elettorale di Melegnano (Milano).

S. Pancrazio Parmense (Parma) Pio legato dotale Carlo Schizzati con patrimonio di lire 2000 - Unzione in ente morale e concentramento nella Congregazione di carità.

Approvazione degli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Sperlinga (Catania) - Congregazione di carità.

Casalnuovo Vidardo (Milano); Pedavena (Belluno); Rosano Veneto (Vicenza). Occhieppo Inferiore (Novara) — Congregazione di carità.

Onano (Roma) — Opera Pia dotellisa Pinelli.

Voghera (Pavia) — Casa del Pane « Giacomo Prinetti » - e sua erezione in Ente morale.

Gibellina (Trapani) — Ospedale civile.

Miglionico (Potenza) — Asilo infantile.

Arena Po (Pavia) — Asilo infantile « Ansermi Handsel » e sua erezione in Ente morale.

Gerace Superiore (Reggio Calabria). Sala Comunale (Como), Gemona (Udine), Vessalico (Porto Maurizio), Caminì (Reggio Calabria), Montemilone (Potenza) — Congr. di carità.

Osimo (Ancona) — Brefotrofio consorziale.

Calatafimi (Trapani) — Ricovero di mendicità Sacomro.

Sono state concentrate nella Congregazione di carità le seguenti Opere pie:

Bologna - Opere pie patrimoni sacri Pietro Ledi.

Conclusione: I due, che hanno cominciato per burla, finiscono con l'intenderci per davvero.

Avevo preparato quel gustoso smaramento matrimonio di Consolino, *Zimbonzola*, recitato meravigliosamente da Calabresi, ed assai bene dalla Mariani e da Baghetti, che furono tutti assai applauditi.

Chiude lo spettacolo Pissuba farsa di Ferandy, *I pantaloni della baronessa*.

I tre lavori stasera si ripetono. r. s.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cagliostro, ore 21.
Nazionale — Bonbonniera - Disco Rosso - I pantaloni della baronessa - ore 21.
Quirino — Sogno di un valzer - ore 21.
Manzoni — Concorrente e proprietario ore 21.
Olympia — Teatro per famiglie, alle ore 16, 19, 20 e 22.
Circo Orfei — Spettacolo cinematografico ore 16 e dalle 17 in poi.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Alberico Romano (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina)

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Svolta una breve interpellanza del sen. Froia al Ministro d'Agricoltura, sull'assetto delle scuole superiori di Commercio; furono approvati i capitoli del Bilancio delle Finanze del quale si era chiusa nelle precedente seduta la discussione generale. Furono poi discussi ed approvati altri 12 disegni di legge fra i quali i provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi, la istituzione di una cassa di maternità, e le modificazioni al piano regolatore della Zona monumentale di Roma.

Oggi seduta a ore 15.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle ore 14, si è riunito a palazzo Braschi, presenti tutti i membri, il Consiglio dei Ministri per uno scambio di idee circa il lavoro legislativo da preparare durante le vacanze parlamentari.

Il Consiglio è durato fino alle ore 15. Ad esso altri ne seguiranno, durante il mese, per il medesimo scopo.

Il Consiglio di ieri ha anche deliberato l'indennità da concedere agli impiegati nei paesi danneggiati dal terremoto.

Presidenza del Consiglio
La Sardegna fiduciosa

L'agitazione che nei giorni scorsi si era manifestata in Sardegna è quasi completamente sedata poichè è certo negli animi di tutti il pieno affidamento che il Presidente del Consiglio, con l'affetto che ha sempre avuto per quella nobile regione, vorrà attuare sollecitamente i provvedimenti promessi e, d'accordo col Ministro dei Lavori Pubblici, un antico amico dei Sardi, saprà provvedere al miglioramento delle comunicazioni interne dell'isola e alle comunicazioni con il Continente.

Di questa fiducia si è reso autorevole interprete il giornale *La Nuova Sardegna* il quale in un notevole articolo rivendica all'on. Luzzatti e all'on. Sacchi il merito di aver reso alla Sardegna piena giustizia.

Per il ritiro dei " nichelini „ misti.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica di avere con tutti i mezzi possibili condiviato quelo del Tesoro nel ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio misto da 20 centesimi.

Tutti gli uffici postali del Regno hanno accettato ed accettano dal pubblico, senza limitazione, le monete stesse in qualunque operazione; ad eccezione dei succursali di alcuni centri più importanti, come Roma e Napoli, pei quali, in vista delle speciali esigenze del servizio postale e telegrafico e delle considerevole affluenza del pubblico, non si può a meno di stabilire delle limitazioni, d'accordo col Ministero del Tesoro, autorizzando quelli di Napoli ad accettare nei limiti del 50 per cento delle somme fino a 100 lire, e del 20 per cento oltre tale somma, e quelli di Roma ad accettarne entro il limite di L. 50.

Gli esattori che non possono accettare ciecamente tutte le monete, che sono lore presentate, ed hanno il dovere di sequestrare quelle apposte false. Queste vengono poi sottoposte all'esame delle Sezioni, le quali ne fanno la ricognizione e quelle veramente false raggiungono appena la metà del due o tre per cento, di quelle sequestrate come dubbie e non della massa generale.

E' evidente che i depositi appresentati dal pubblico sono esagerate, poichè, le monete di nichelio savanno accettate da tutti gli uffici governativi, oltre che caubiati a vista dalle Tesorerie provinciali fino al 30 giugno 1914, l'allarme deve ritenersi ingiustificato.

Ministero Interno.

Nella relazione di giovedì ultimo furono da S. M. il Re, firmati i seguenti provvedimenti:

Modificazione dell'art. 8 del R. D. 20 febbraio 1910.

Legge che dichiara festa nazionale il giorno centenario della nascita di Camillo Cavour.

Legge che autorizza la spesa di lire 50,000 quale concorso dello Stato per la erezione di un monumento al Mille di Marsala.

Legge sulla ricomposizione del Comune di Fiesole con l'aggregazione di alcune sue frazioni al Comune di Firenze.

Costituzione della sezione elettorale politica di Rozzano in Comune nel Collegio elettorale di Melegnano (Milano).

S. Pancrazio Parmense (Parma) Pio legato dotale Carlo Schizzati con patrimonio di lire 2000 - Unzione in ente morale e concentramento nella Congregazione di carità.

Approvazione degli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Sperlinga (Catania) - Congregazione di carità.

Casalnuovo Vidardo (Milano); Pedavena (Belluno); Rosano Veneto (Vicenza). Occhieppo Inferiore (Novara) — Congregazione di carità.

Onano (Roma) — Opera Pia dotellisa Pinelli.

Voghera (Pavia) — Casa del Pane « Giacomo Prinetti » - e sua erezione in Ente morale.

Gibellina (Trapani) — Ospedale civile.

Miglionico (Potenza) — Asilo infantile.

Arena Po (Pavia) — Asilo infantile « Ansermi Handsel » e sua erezione in Ente morale.

Gerace Superiore (Reggio Calabria). Sala Comunale (Como), Gemona (Udine), Vessalico (Porto Maurizio), Caminì (Reggio Calabria), Montemilone (Potenza) — Congr. di carità.

Osimo (Ancona) — Brefotrofio consorziale.

Calatafimi (Trapani) — Ricovero di mendicità Sacomro.

Sono state concentrate nella Congregazione di carità le seguenti Opere pie:

Bologna - Opere pie patrimoni sacri Pietro Ledi.

Molfetta (Bari) - Confraternita Purificazione e una trasformazione a favore dell'Asilo infantile e di mendicità del luogo.

Mesterinaldo (Ascoli) - Lascito elemosiniere Giustiniani Maddalena e una erezione in Ente morale.

Magliano di Tenna (Ascoli) - Confraternita SS. Sacramento e Rosario.

Morsasco (Alessandria) - Condentramento Opera pia Rapetti.

Nettuno (Roma) - Confraternita SS. Sacramento.

Terlizzi (Bari) - Confraternita Monte di Pietà.

Ancona - Arcicouf .SS. Sacramento.

Genova - Lascito elemosiniere Federico Lapeschia e una erezione in Ente morale.

Genova - Fondazione elemosiniere Spinola Hmbrogio.

Schio (Vicenza) - Legato Valente e una erezione in Ente morale.

Bolzanello (Genova) — Opera pia Odorico Nicolosina.

Poggioreale (Trapani) — Lascito elemosiniero Grasta Concetta Giovanni.

Troia (Foggia) — Fusione del Monte di Pietà « Regina Francesca » con quello « Regina Elena ».

L'Aquila (Perugia) — Trasformaz one del Legati Marchioni e Ravaioni.

Molfetta (Bari) — Trasformazione della Confraternita di S. Antimo.

San Lazzaro Reale (Porto Maurizio) — Approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità.

Modificazioni al Regolamento di Sanità marittima.

×

Su conforme parere del Consiglio di Stato, in data 10 e 24 Giugno, sono stati sciolti i Consigli Comunali di Molito Porto Salvo. (Reggio C.) e di San Giovanni in Persiceto (Bologna), e furono rispettivamente nominati dei Commissari, i consiglieri di Prefettura Gavino Mannata e cav. Egisto Recchi.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Kopenaghen ci notizia che il Re Federico VII ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri, al Castello di Fredensborg, in udienza solenne, il Ministro d'Italia, comm. Bertè, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Il Ministro d'Italia era accompagnato dal primo segretario, Marchesi Ferrante, e dal personale della Legazione.

Il Re ha trattenuto in cordiale colloquio col Ministro d'Italia e poscia ha invitato il Ministro ed i personaggi, che lo accompagnavano, ad un rinfresco, al quale si fermarono anche nel successivo circolo di Corte intimo.

Ministero Guerra.

Per le ceneri di Alfonso Lamarmora fondatore del Corpo Bersaglieri.

Milano, 9, ore 2,30. Mesi addietro si costituì sotto la presidenza onoraria del Duca di Genova ed effettiva del venerando generale Thaon de Revel un Comitato per il trasporto in patria, dalla Crimea, delle ceneri del fondatore del Corpo dei bersaglieri, generale Alessandro Lamarmora.

Ora il Comitato, composto di Colonnelli e Bonelli, telegrafa all'on. Valvassori-Peroni, vice-presidente del Comitato, di avere ultimato le pratiche e impartito tutte le disposizioni per l'esumazione delle ossa del valoroso soldato.

Si stanno ora facendo pratiche presso il Ministro della Marina perchè conceda una nave da guerra per il trasporto.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro della Pubblica Istruzione, accogliendo integralmente il parere espresso dalla Commissione consultiva per le controversie relative all'istruzione primaria, con decreto di ieri ha accolto i ricorsi del maestro Magaletti e del sig. Meisi ed ha quindi annullato le deliberazioni del Consiglio scolastico provinciale di Milano, in data 21 novembre e 28 dicembre 1908 relative, alle modalità per l'insegnamento della religione nelle scuole elementari di Milano.

Ministero Lavori Pubblici.
Nelle ferrovie Sarde.

Il Ministro, on. Sacchi, con decreto di ieri, ha nominato l'ispettore capo delle Ferrovie, ing. Ferdinando Cerboni, commissario governativo per l'esecuzione della terza coppia di treni sulle linee reali Sarde essendosi la Compagnia rifiutata di attuarla.

L'ing. Celeri sarà a Cagliari lunedì per predisporre tutto quanto occorre all'attuazione della terza coppia che deve improrogabilmente essere attuata entro il 28 corrente luglio.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Borse di studio

Con decreto del 7 luglio 1910 è stato bandito un concorso per titoli ad una borsa di studio nella R. Scuola Superiore di Commercio in Bari a favore dei giovani provenienti dalle scuole del Regno, per l'ammontare di annue L. 600.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al direttore della R. Scuola suddetta, non più tardi del 21 luglio corrente, le loro domande corredate degli appositi titoli di cui siano muniti e degli attestiani di eventuali benemerenze civili patriottiche e didattiche dei genitori, nonchè dei documenti atti a dimostrare che essi abbiano i requisiti richiesti per essere ammessi alla scuola stessa e cioè:

a) certificato di nascita;

b) » di buona condotta e certificato penale;

c) situazione di famiglia anche in relazione alla condizione economica;

d) certificato degli studi fatti, cioè licenza liceale o ginnasiale, istituto tecnico o di una scuola media di commercio, dipandente dal Ministero di Agricoltura e con quattro anni di corso.

Ministero Marina.

Su proposta del Ministro Leonardi Cattolica, il Re ha conferito la *medaglia d'oro* al valore di marina al marinaio Vincenzo Jannaggelo di Torre del Greco, nato l'11 febbraio scorso, nel passaggio di Bab Asta (Algeria), durante l'imperversare di un violentissimo fortunale, mentre il brigantino-goletta « Luigia » del cui equipaggio faceva parte, rotto ed acqua ed impossibilitato a governare stava per essere trascinato contro la costa, non curò, con piena conoscenza del pericolo cui si esponeva e con la speranza che il suo sacrificio potesse salvare la imbarcazione, e gettarsi fra i marosi, riuscendo così ad afferrare a nuoto un salvagente, a cui era attaccata una cagola, lasciatagli in acqua dal piroscafo belga « Adolphe Dappe » rendendo per tal modo possibile, quando già ogni altro mezzo era riuscito vano, che un cavo di rimorchio fosse teso dal piroscafo al veliero, il quale fu in tal guisa condotto in salvo nel porto di Algeri.

La consegna della medaglia d'oro avrà luogo a Torre del Greco con la massima solennità non appena il marinaio Jannaggelo, il quale trovasi tuttora imbarcato sul « Luigina » abbia fatto ritorno in patria.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Calabria » partita da Ziadin per Massanpo l'8. « Tevere » partita da Napoli per Spezia 8. — Partita da Venezia e giunta ad Ancona il 7. « Rimorch. 9 » partito da Gaeta 18.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il *Virginia* è partito giovedì da Buenos-Aires per Santos e Genova.

— Il *Mendoza*, proveniente da Genova e Palermo, è arrivato lo stesso giorno a New-York e ne ripartirà per Genova martedì venturo.

La Veloce — Il *Brasile*, proveniente dal Plata con scali Brasile ha proseguito martedì da Las Palmas per Barcellona e Genova.

— Proveniente da Buenos-Ayres, è partito giovedì scorso per Santos, Rio de Janeiro, Tenerife, Barcellona e Genova il *Cacofa*.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Sudan egiziano

Londra, 8 — Il *D. Mail* riceve dal Cairo che, secondo informazioni da Kofr-el-Sonisk (provincia di Gerbieh nel Basso Egitto), un individuo, dicendosi il Mahdi, ha riunito 400 uomini in armi ed ha intrapreso una marcia attraverso la regione fruttifera gli abitanti ad attaccare gli inglesi.

Una spedizione è stata inviata contro i ribelli ed avvenne un combattimento con numerose vittime.

RUSSIA

(S) **Parigi**, 8 — Il *Journal* da da Pietroburgo: Il Governo ha scoperto enormi storici commessi nella consegna del carbone nei porti del Mar Nero.

Una serie di alti funzionari di Sebastopoli, fra cui un ammiraglio, sarebbero implicati in questo scandaloso affare, al quale il Ministro della Marina si propone di dare la maggiore pubblicità possibile.

Borse e Mercati

Roma, 8 Luglio 1910.

Esordito debolissimo, sotto il peso di nuove liquidazioni, il mercato chiude in ripresa sui corsi migliori di Genova.

Anche oggi continuarono le vendite di bancari. Ansaldo, Imprese e Zuccheri, che però mostrano tutti migliore tendenza in chiusura.

Rendita 3 3/4 0[0] cont. 104,17 1/2 a 104,20.
Rendita 3 3/4 0[0] fine 104,30.
Rendita 3 1/2 0[0] 368.
Redimibile nuovo 450 1/4.

Banca d'Italia 1448 a 1450 a 1450 a 1452 - Commerciale 698 a 702 - Credito 571 - Banco Roma 103 3/4 - Bancaria 104 1/2 - Navigazione 398 - Omnibus 303 1/2 a 302 1/2 - Gas 1220 a 1210 a 1222 - Ansaldo 245 a 244 1/2 a 246 - Pisanino 146 - 148 - Antimonio 83 - Immobiliari 274 a 273 - Imprese 114 a 115 a 114 a 115 a 115 1/2 - Carburo 616 a 623 - Azoto 151 - Soda 75 - Concimi 122 a 119 - Zuccheri 72 a 70 1/2 a 71 1/2 - Meridionali 166 - Rendite Fondiarie 99 1/2 - Kerka 322 a 325.

CAMBI: Parigi 100,56 1/2 — Londra 25,33 — Berlino 123,95.

Cambio dazio doganale 9 luglio L. 100,63 fisso.

Dal 4 a tutto il 10 luglio fino a L. 100, 6 fissato a L. 100,55.

BORSE ITALIANE — 8 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 12	104 15	104 25	104 40
Id. fine mese	104 35	104 35	—	—
Id. 3 1/2 %	103 95	103 80	104 10	104 15
A. B. d'Italia	1452 —	1450 —	1451 —	1452 50
» Commerc.	701 —	699 —	701 —	— —
» Cred. ital.	572 50	572 —	569 —	— —
» B. Roma	103 50	103 75	— —	104 —
Mediterranee	413 50	416 —	— —	413 —
Meridionali	668 —	668 —	668 —	668 —
Acc. Terni	1615 —	1611 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	400 —	398 —	— —	— —
Raffinerie	245 —	244 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	367 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» 4 %	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 92	123 87 1/2	123 85
» Francia	100 53	100 57	100 52	100 52
» Londra	25 35	25 35	25 33	25 33
» Svizzera	100 48	100 48	100 40	— —

Consolidati: Media UK. del Regno 7 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessa
3 1/2 % netto	104.21 08	102.23 08	104.13 93
3 % netto	102.95 —	102.29 —	103.88 84
3 % lordo	72.81 81	71.41 94	71.67 67

BORSE ESTERE

Parigi 8 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 35	97 45	97 40
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 30	94 30	94 30
Spagnuola	94 42	94 65	94 45
Prussa nuova	101 75	101 85	101 85
portoghese	— —	86 80	86 80
Ungherese	— —	97 20	97 —
Egiziano 6 %	— —	101 10	101 —
Banca di Parigi	1780 —	1778 —	1770 —
Banca Ottomana	— —	693 —	696 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5425 —	5425 —
Lotti Turchi	— —	230 75	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 21	25 19 5
su Madrid	7 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8

	7	8
Oredi. aus.	685 —	686 25
Rend. ora	1.26 45	1.26 40
» carta	94 15	94 15
Ungh. 4 %	92 20	92 20
» 3 %	81 95	81 95
Union. Bk.	668 —	667 50
C. Londra	23 99 7/24	01 5
» Medit.ne	— —	— —
Banco	316 50	316 50
Comm. Ital.	99 60	— —

Londra 8 Luglio

	8	8
	ancora	chiusura
2 1/2 Consol.	82 7/8	82 7/8
Italiana	89 —	89 —
Turca	93 —	93 —
Russo 5 %	— —	75 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giapponese	93 1/2	93 7/8
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	25 9/16	25 9/16

Berlino 8

	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons	— —	— —
» mese	— —	— —
Oblig. terz.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
At. Mer. d. m	— —	— —
» Medit.ne	— —	— —
Banco	316 50	316 50
Comm. Ital.	99 60	— —

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4 1/2 per 0[0]
Belgio	4 1/2 per 0[0]

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIV.

Il patto.

— Le persone del nostro mondo debbono obbedire alle sue leggi.

Le parole erano pronotte dal labbro della madre nella smania fremente di soggiogamento alla propria volontà a cui l'avevano sospinta le circostanze: lei sin lì così fiera della larghezza delle sue vedute.

Ricchegiarono tristemente all'orecchio della ascoltla quale ritmo monotono alle pulsazioni della sua vita.

Le persone del nostro mondo debbono obbedire alle sue leggi.

A un tratto sclamò sapramente:

— E' vero! proprio vero! oh! mamma! non mi posso maritare così!

— Non siamo che buratttini messi da una cordicella — confermò la Nugent. La voce era tcira, orda.

— Scoglamo una cosa, e ce ne vien data un'altra. Eppoi si osa parlare di libero arbitrio! Ma che libero arbitrio d'Egitto! I fatti più imprevisti, i più inesplicabili succedono, sbattacchiandoci di qua e di là. Il vento soffia da levante come da ponente, sfrando le foglie secche, impotenti a resistere, che volano Dio sa dove.

Sapeva cosa quello che stesse dicendo?

Era donna pia, praticante: l'ultimo suo dono alla figlia era stato un libro di preghiere.

A un tratto torcendosi le mani, trasportata fuor di sè dall'ansia sclamò: — Berta! Berta!

La fanciulla abbandonandosi sul divano scoppiò in pianto. Aveva sofferto troppo quel giorno; lo spirito ne usciva esausto, spezzato.

Il colloquio non poteva avere che un risultato.

Se Morland mi chiede di divenir sua moglie — mormorò l'infelicissima all'orecchio della madre — lo sposerò. Ma che cosa non darei per essere morta!

CAPITOLO XV.

La chiesta di Morland.

Le Signore Nugent abitavano nei pressi di Lancaster Gate, e la casa prospiciente al Park si arieggiava a palazzo.

I giardini sotto il tiepido cielo di ottobre andavano spogliandosi delle ultime foglie gialle. La gente principiava a ritornare in città allorquando le due signore vi fecero ritorno. Stavano dunque per ripricipiare le visite, i ricevimenti, quelle riunioni mondane ove bisognerebbe andar munifi di una opportuna versione dell'accaduto, versione che passando di bocca in bocca finirebbe col-l'assumere Dio sa qual significato.

Ad onta di tutti questi inconvenienti — giacchè in quel momento potevano dichiararsi tali anche gli obblighi sociali così cari al cuore della Nugent — essa non aveva saputo resistere alla tentazione di tornare direttamente a casa.

Mai l'ambiente del suo appartamento a Londra erale stato più gradito: sotto il proprio tetto si sentiva pervasa da un senso di sicurezza che la sarebbe mancate altrove.

Non era più la donna coraggiosa di un tempo. Col mondo dalla sua si era creduta indipendente da esso: appena vide albeggiare l'eventualità di perderne la considerazione e l'appoggio ne realizzò tutto il valore non solo, ma si diede attorno per conservarne la stima dimentica della schiavitù che questa porta seco.

Avendo permottato a Parigi erano arrivate solo la sera avanti, ma nessuno avrebbe supposto mai che la stanza improntata sobria eleganza fosse stata così a lungo disabitata, vedendone i mmobili, i fiori sparsi attorno.

— Ringraaio Iddio che il fatto sia accaduto lontano di qui! — pensava la Nugent.

A giudicare dalle apparenze la si sarebbe detta in attesa di qualcuno o di qualcosa, oppure alla vigilia di una qualche grave crisi. Infatti di lì a un poco cessò dalla lettura del giornale — lettura simulata s'intende — e prese a camminare su e giù per la stanza come aveva fatto quella spera in Svizzera allorchè aveva spiato con tanto ardore la venuta di Morland. Vedendo entrar Berta soffocò un esclamazione di sollievo simile anch'essa a quella che allora aveva cercato reprimere.

La fanciulla appariva pallida, ma composta.

Dietro di lei era Morland un poco accoso in volto.

— Il signor Morland mi ha fatto l'onore di chieder la mia mano, mamma — fece la ragazza con scrupolosità stranamente forzata. — Ed ho accettato la sua proposta. Spero vorrai dare il tuo consenso? — E porse la guancia fredda alla madre.

Questa la baciò con grande slancio di passione, quindi strinse la mano al giovinotto.

— Sono felicissima — disse, commossa. — Nulla avrebbe potuto farmi più piacere — nulla...

— L'ordine infatti è delle più generose — soggiunse Berta.

Poi, quasi parendo rifuggire dal sotterfugio, togliendosi la maschera di cui non riconosceva l'utilità seguito:

— Egli sa che non l'amo e che per ora non posso amarlo, ma è pronto a spesarmi lo stesso, e mi sforzerò di esserglì una buona moglie.

— Dal canto mio spero, anzi sono persuaso che sarete entrambi felici come meritate di essorlo — sclamò frettolosamente la madre.

Ipersensibile come la rendevano la situazione ed il momento specialissimi, ebbe paura della franchezza di Berta. Essa infatti aveva osato dire ciò che lei aveva a mala pena pensato.

L'unica giustificazione possibile per questo mercato che la fanciulla faceva di se stessa con-

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 85 - Sem. 30 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode che famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Prezzo dell'Associazione
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 72 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 1304, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 98-16.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo dei giornali L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
• ROMA •
Magazzini: **S. Pantaleo 60-6**

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Gioperatore* con i *Granuli di Stricnina* presisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estera L. 20, anticipato, all'unica fabbrica *Lombardi e Centardi* — Napoli, Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà mai preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, reumonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eruzioni acrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,50 la bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.ss PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi altrapotente
Partenze da Genova 21 luglio - 8 settembre 27 ottobre - 14 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

« URICEMIA »
L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cesi, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ste, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenziali.*

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli (Fiuggi-Fumone) 6.25 8.— 7.40 8.10 10.45 15.30 18.—
Fiug-Torino 8.— 8.50 12.30 15.50 20.40 (22.40)
Fiug-Milano 8.— 8.50 12.30 15.50 20.40 (22.40)
Foligno-Ancona 8.— 8.50 12.30 15.50 20.40 22.40
Firenze-Milano 6.10 8.— 11.55 16.10 18.30 (22.30
Orvieto 10.— 14.— 18.10 21.10 (22.50
Tivoli-Avezzano 7.05 12.— 17.50
Tivoli 7.— 10.05 16.— 19.05
Civitavecchia 6.15
Frascati 7.25 8.45 12.10 15.45 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina 6.50 12.40 17.20
Velletri 7.30 20.50
Frascati 6.20* 8.30 9.50* 17.50 18.2*
Marcelli-Subiaco 7.30 1.55
Lodispoli 6.30 7.15 8.15 9.55 12.30 14.15 14.50 17.50

* Il treno della 8.35 (Foligno-Ancona) è feriale
† da Trastevere
Per Lodispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli 8.46 9.30 11.45 12.35 14.19 18.30 18.—
Terino-Fiu 7.— 8.35 9.35 10.35 12.10 15.15 17.55 20.35
Milano-Fiu 7.— 8.30 9.35 10.35 12.10 15.15 17.55 20.35
Ancona-Foligno 10.37 7.10 10.25 10.10 14.36 17.20 20.50
Milano-Firenze 6.50 9.10 13.10 17.40 18.40 20.30
Avezzano-Tivoli 8.15 9.30 15.10 20.—
Tivoli 7.30
Civitavecchia 7.56 10.26
Frascati 7.15 10.30 16.15 18.45 19.20 20.05
Terracina-Velletri 8.45 15.15 20.20
Velletri-Cori 8.10 22.37
Frascati 7.50* 16.25 21.11* 22.51
Subiaco-Marcelli 8.35 22.51
Lodispoli 3.35 12.— 12.27 16.50 18.55 21.40 22.12

Il treno delle 6.42 Ancona-Foligno è feriale.
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
† a Trastevere.
I treni da Lodispoli delle 12.57 e 22.11 partono a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 22.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7. - 7.30 - 8.10 - 12.20 - 14.30 - 16. - 18 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
4.45 - 7.26 - 9.40 - 11. - 14. - 16.5 - 18.40 - 20.38 - 22.40 fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.5 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8 - 12.21 - 15.5 - 19.44 - 23.10 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.— 9.45 - 16.20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.5 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Cariano).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma A. V. . . . . 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Porta S. Giovanni . . . 6.5 7.5 8.5 9.5 10.5 11.5 12.5 13.5 14.5 15.5 16.5 17.5 18.5 19.5 20.5 21.5 22.5 23.5 24.5
Villa Aur. 6.5 7.5 8.5 9.5 10.5 11.5 12.5 13.5 14.5 15.5 16.5 17.5 18.5 19.5 20.5 21.5 22.5 23.5 24.5
Tivoli 6.47 7.47 8.47 9.47 10.47 11.47 12.47 13.47 14.47 15.47 16.47 17.47 18.47 19.47 20.47 21.47 22.47 23.47 24.47

Tivoli . . . . . 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Villa Aur. 6.1 7.1 8.1 9.1 10.1 11.1 12.1 13.1 14.1 15.1 16.1 17.1 18.1 19.1 20.1 21.1 22.1 23.1 24.1
Porta S. G. 6.37 7.37 8.37 9.37 10.37 11.37 12.37 13.37 14.37 15.37 16.37 17.37 18.37 19.37 20.37 21.37 22.37 23.37 24.37
Roma 6.44 7.44 8.44 9.44 10.44 11.44 12.44 13.44 14.44 15.44 16.44 17.44 18.44 19.44 20.44 21.44 22.44 23.44 24.44

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . 6.— 9.15 10.— 14.— 17.30
Ponte Furia . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Cervinara . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Castelnuovo . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Borgaro . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Rignano . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Castelnuovo . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Ponte Furia . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Roma . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Id. *Musei di scultura antica*, via delle Fondamenta di S. Pietro, dalle 9 alla mezz'ora del Giubileo dalle 9 alle 16.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di San Pietro*, accesso dalla Cetesa omonima dalle 9 alle 11.
Museo *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Gregoriano e Propoganda Fide*, (Il permesso dal Segretario di Propoganda) dalle 10 alle 16.
Id. *Museo Cristiano*, dalle 10 alle 16.
Id. *Catacombe di S. Agnese*, via Nomentana. Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. *Catacombe di Pretestato*, v. Labicana 190, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di **Cecilia Metella**, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Villa Albani, v. S. Salvia, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medusa*, vicolo Macchia della Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Ninfeo* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei di *Sculture*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Stazionario*, p. delle Terme 35, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolin* *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Corsetel S. Vogelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie di *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, Palazzo delle Esposizioni, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Palazzo di Venezia*, dalle 10 alle 16.
Id. *Incisioni*, v. quattro Fontane, dalle 10 alle 16.
Id. *Costumi*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Terme di Diocleziano*, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla*, v. Sotto Ghiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. *Basilica di S. Clemente*, v. Sotto Ghiese 22 dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura*, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50
Collegio Gallo e Sussidi, dalle 12 dalle 15 al tramonto.
Ingresso da 1 a 5 lire
Collegio Romano, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 21,000,000.—
» » straordinario 12,600,000.
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, pacchi, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono collettive e sono fatte dalla Direzione.

I.ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera offre conversazione, corso pianoforte, disegno, lingue e il passaggio del mare, anche qualche persona di compagnia o istitutrice per viaggio. Rivolgere proposte Mme. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale offresi posto in qualità di ADDETTO alla ragioneria, computisteria, archivio, protocollo, o altro. Rivolgersi Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

II.ª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi una macchina lavatrice con asciugatoio, usata ma in buono stato, per lavare e asciugare panni lini ecc. Rivolgersi al Sacrestano di Gesù e Maria, Corso Vittorio Emanuele 18, terzo piano. 999

III.ª CATEGORIA
35 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia cattolici dipiano per o signorina. Da S. Termo posto. 1000

Impiegato serio, coniugato, senza impegni, pratico e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali darebbe a fin pari ripetizioni, compilazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, tedesco e francese e lezioni di lingua italiana, di lavoro, di canto e suonare a piccoli modesti. Terrebbe visita. Scrivere L. 25. 1000

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a una azienda bancaria e di assicurazione nelle provincie, cerca un impiego decentemente e che può dare in Roma le migliori referenze sono può desiderare un posto, anche di fiducia, nella capitale ad o bestiame conviene. Rivolgersi S. 3. terzo in cortile. 997

Presso il Campidoglio si via Monte Tarpeo piano terreno, trovasi signorina che può dare lezioni di pianoforte, italiano e francese anche presso la sua signora e si riceve signore a pranzi modesti. Terrazzo vista Panorama. Dalle 9 alle 15. 1002

Per allieve di canto la signora Marinel De Angelis, diretta da distinta artista, ha un posto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1°p. 55

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna, piano 1110

Il portiere della casa n. 104 di via Parisperna offre dare un cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mesmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inciostri Lorilleux Barger-Wirth

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ed Ipofosfito di Cacodemia. Preparate con formola razionale rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA